

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MARZO 2013

INIZIO ORE 16,54

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Water Right Foundation.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! Siamo riusciti a risolvere il problema tecnico, quindi vi prego di prendere posto. Chi deve ritirare la tesserina, che rileva la presenza, è pregato di farlo. Si parte dal question time, tra un attimo. Bene, colleghi, partiamo con le interrogazioni. Mi scuso per il ritardo, ma un inconveniente tecnico che non sappiamo ancora se è superato al cento per cento. Allora, l'interrogazione al Punto n. 1 abbiamo quella del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sulla Water Right Foundation, Consigliera Mugnaini, risponde l'Assessore Coveri. La dà per letta o la vuole spiegare? Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, la leggo perché visto che ora si trasmette, molte persone a casa non hanno il computer per poter vedere cosa c'è scritto in una interrogazione o meno, pertanto la leggo anche per una questione di correttezza e per le persone che ci seguono da casa.

Publiacqua, società partecipata del Comune di Scandicci, collabora con l'Associazione Fondazione Water Right Foundation. Presidente di questa Associazione Fondazione è un ex Assessore anni '80-'90 del Comune di Scandicci, Oliviero Giorgi, non che padre dell'attuale Assessore al Commercio e del Personale del Comune di Scandicci.

Chiedo di sapere:

- a quale titolo Publiacqua collabora con suddetta Fondazione.
- Se Publiacqua contribuisce con dei finanziamenti o contributi ed eventualmente quanto viene elargito ed a quale titolo.
- Se anche Consiag, altra società partecipata, contribuisce con dei contributi alla Fondazione ed eventualmente con quanto contribuisce.
- Se anche il Comune contribuisce patrocinando questa Fondazione ed eventualmente con quanto contribuisce.

- Se eventualmente questa Fondazione fosse finanziata con denaro pubblico, non si ritenga un conflitto d'interesse considerando il grado di parentela che c'è tra il rappresentante dell'Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.

Io ritengo che sia arrivato il momento di fare chiarezza anche su chi sono all'interno delle associazioni, i gradi di parentela che abbiamo all'interno dell'Amministrazione Comunale con i commissari delle fondazioni o associazioni, quando intercorre fra associazione e Comune denaro pubblico.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Assessore Coveri.>>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Buonasera. Grazie Presidente. Prima di rispondere all'interrogazione vorrei fare una premessa d'obbligo per la Consigliera per chiarire un pochino meglio la questione. Da quanto risulta dall'interrogazione il signor Oliviero Giorgi è il Presidente della Water Right Foundation, in realtà ora l'informazione è errata. Perché il signor Giorgi non è il Presidente della water Right Foundation, non lo è mai stato fondamentalmente. E' possibile individuare, tra l'altro, i contatti e i referenti e l'attuale Presidente è Mauro Perini. E' da tanti anni che è il Presidente della Water Right Foundation. Fatta questa correzione vorrei precisare che il signor Giorgi è un Consigliere, un Consigliere che viene nominato al pari di tutti gli altri Consiglieri della Water Right Foundation dai 24 Comuni di cui fanno parte, appunto, i vari Sindaci compreso il Comune di Scandicci e la cosa, che però bisogna sottolineare, è che oltre a quelle che sono le modalità di nomina e che comunque sono indicate direttamente sul sito di riferimento, che sono individuabili e trasparenti, si tratta di Consiglieri che sono comunque volontari, nel senso che non ci sono nessun tipo di rimborso spese nemmeno per cellulari o quant'altro. I Consiglieri poi sono indicati, questo direttamente sul sito della Water Right Foundation, non è che c'è niente.

Per quanto riguarda la prima domanda a quale titolo Publiacqua collabora con la Water Right Foundation, anche qui bisogna precisare che Publiacqua non è che collabora, è una precisazione, perché Publiacqua è uno dei soci fondatori cioè il principale insieme a tanti altri soci. Publiacqua è il socio fondatore insieme a Consiag, l'Università di Firenze, la Caritas di Firenze, di Prato, una serie appunto di Comuni anche qui specificati e, appunto, Conferservizi CISPEL della Toscana. Anche questi sono elencati.

Prima però di rispondere, magari così facciamo un attimo chiarezza, approfitto per indicare che cosa è il Water Right Foundation, visto che magari non è proprio chiaro. Capisco, insomma, la specificazione non è idonea anche nel sito insomma di riferimento. A partire dal 2002 la Publiacqua SPA, sapete tutti che cos'è, si è impegnata in progetti di cooperazione. Ora, attraverso la destinazione di un centesimo, un centesimo di Euro per metro cubo di acqua che è consumata dall'utente, da noi quindi, viene costituito un fondo che è il fondo denominato "L'acqua è di tutti" grazie al quale è stato possibile realizzare una serie appunto di progetti di cooperazione internazionale. Ora dal 2000, tanto per dare un po' di numeri, dal 2002 ad oggi sono stati destinati al cofinanziamento perché non è un finanziamento completo, circa 1.350.000 Euro. Però per dare, siccome si tratta di un fondo, per dare continuità a questa esperienza che è maturata già in precedenza al 2002, nel 2005 è stato costituito, è questo il punto cruciale, un soggetto associativo, appunto con il contributo degli enti locali insieme alla società civile, al mondo accademico, all'università di cui facevo riferimento poc'anzi. E' nata appunto la Water Right Foundation che è una associazione senza scopo di lucro. Infatti i Consiglieri, a cui facevo riferimento prima, sono basati su quello che sarà per la volontarietà. Che cosa fa la Water Right Foundation? Fondamentalmente promuove i progetti di cooperazione allo sviluppo ed interventi di sensibilizzazione ed informazione in una serie di campi che vanno dai temi del diritto di accesso all'acqua, alla gestione sostenibile della risorsa idrica e soprattutto attività di educazione nelle scuole, progetti con l'Università di Firenze, poi ovviamente ci sono altri documentati, ed incontri anche di formazione direttamente sui luoghi in cui c'è questa necessità maggiore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Comprendo che siamo partiti in ritardo, colpa appunto di un inconveniente tecnico, siamo nelle interrogazioni. Per cortesia, se qualcuno non è interessato è pregato di uscire dall'aula, perché è corretto e giusto che l'interrogante possa assistere ed ascoltare la risposta dell'Assessore in tranquillità ed in silenzio. Chi è interessato, cortesemente, resti in aula, ma cercando di fare meno confusione possibile. Grazie. >>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Continuo. Per quanto, poi ovviamente c'è da definire anche le modalità, l'operatività come agisce la Water Right Foundation. Fondamentalmente sono due: una come mero donatore cioè questi progetti sono presentati da soggetti terzi. Infatti, non ultimo uno dei progetti a cui ha partecipato anche il Comune di Scandicci, in cui appunto c'era un soggetto terzo, un'altra associazione,

Annuliamo la Distanza, e questo appunto in questo caso c'è stato un co-finanziamento grazie al bando l'Acqua è di Tutti a cui facevo riferimento prima. Oppure, l'altra modalità è di gestione diretta da parte della Water Right Foundation in quei progetti più complessi, che richiedono un intervento sia per la gestione e sia per quanto riguarda le attività di tipo proprio tecnico, insomma nei locali, nelle località in cui c'è più necessità.

Poi, per quanto riguarda i progetti sono anche qui indicati secondo una lista in cui si fa riferimento da un punto di vista numerico ad un contributo di 2.450.000 Euro, che hanno cofinanziato interventi per quasi il doppio, cioè quasi 4.500.000. Ovviamente hanno beneficiato circa un milione di persone nelle zone dislocate su tutto il globo soprattutto nel sud America, o comunque anche in Africa e quant'altro.

Per quanto riguarda le altre domande, che mi erano state fatte, se Publicacqua contribuisce, mi corregga, eventualmente a quale titolo viene elargito, Publicacqua paga una quota sociale. Una quota sociale che è pari a mille Euro, come tutti gli altri soci. Quindi, il Fondo l'Acqua è di Tutti viene destinato all'Assemblea dei Soci di Publicacqua a valere sugli utili di Bilancio. Quindi Water Right Foundation è proprio creato questo soggetto associativo per la gestione di questo fondo. Ovviamente i soci di Publicacqua sono soggetti privati abbiamo detto ed anche pubblici ed hanno approvato poi una delibera che comunque riconosce il Water Right Foundation come elemento, come soggetto gestore di questo fondo.

Ovviamente lo stesso discorso può essere fatto per l'altra domanda, la terza domanda su Consiag, perché Publicacqua come Consiag è uno dei soci fondatori. Quindi, di conseguenza, paga la medesima quota dei famosi mille Euro. Poi qua c'è da dire che comunque il Water Right Foundation è stato incentivato anche proprio dalla Consiag in riferimento alla volontà comunque dell'Assessore scomparsa, Alessia Ballini, è una delle sue modalità con cui pensava di poter creare un ente proprio di questo genere. Comunque questa era una precisazione. L'importante è che la quota è sempre la medesima.

Per quanto riguarda il Comune di Scandicci, che contribuisce patrocinando questa fondazione e con quanto contribuisce, il Comune di Scandicci come la maggioranza dei comuni dell'ATO, dell'ATO 3, è iscritto come socio sostenitore. Quindi, c'è una delibera, che è stata approvata, la n. 137 del 31 luglio del 2008, approvata fra l'altro all'unanimità, in cui si indica il Water Right Foundation come soggetto gestore del fondo e si autorizza anche il Water Right Foundation non a devolvere, ma a trattenere una quota che è pari al 5% della destinazione annuale come contributo a copertura dei costi di gestione della struttura. Per cui si tratta di un 5% in totale verrebbero circa 12.500 Euro annui.

Quindi, i Comuni diciamo con l'eccezione di altri, che hanno deciso proprio per loro espressa volontà di elargire una quota maggiore, non elargiscono un

contributo al valore dei Bilanci Comunali, c'è soltanto il discorso del trattenimento del 5%.

Per quanto riguarda gli ulteriori costi, perché ovviamente non bastano, il resto sono attinti direttamente dall'Unione Europea e dalla Regione Toscana tramite una serie di bandi indicati anche qui rispettivamente sul sito secondo le modalità di trasparenza legislativa. Quindi, in definitiva, io potrei dirle che il Water Right Foundation è più uno strumento istituzionale in quanto dal momento che viene elargita diciamo, no anzi viene praticamente trattenuto questo 5%, è una modalità quasi di comproprietà del Comune di Scandicci che utilizza come strumento istituzionale proprio per portare avanti dei progetti di cooperazione, senza i quali probabilmente la cooperazione internazionale avrebbe ben poca vita, perché insomma sappiamo anche oggi.

Ultimamente, infatti proprio il 12 ottobre del 2012 c'è stato questo progetto, che ha previsto grazie ad un soggetto terzo "Misuriamo la distanza" e co-finanziata dalla Water Right Foundation fondamentalmente un potenziamento dell'approvvigionamento idrico di zone del Congo. E proprio questa mancanza del sistema appunto idrico ha previsto la costruzione di tre pozzi ex novo e la creazione di comitati sanitari proprio per la formazione locale in quei luoghi.

A questo punto, poi fra l'altro a questo progetto, comunque anche qui documentato, hanno partecipato anche il Comune di Calenzano, il Russell Newton e appunto il Comune di Scandicci e il Water Right Foundation.

Io credo di averle dato una risposta. Poi, personalmente, credo che un momento di crisi di perdita dei valori in cui la comunità internazionale è un po' bistrattata, forse se si ha una opportunità di questo genere, considerando che è tutto comunque indicato in modalità trasparente e documentato, bisognerebbe sfruttarlo. Poi, chiaramente, si tratta di un volontariato per cui anzi io non posso tra l'altro ora che ringraziare i volontari, che hanno portato avanti questi progetti. Comunque, per qualsiasi altro dettaglio sono a vostra disposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Coveri. Consigliera Mugnaini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi scuso allora se la mia informazione non è stata esatta sul fatto del Presidente, ma questo era dovuto anche a quando fu presentato il progetto della Fondazione durante la Fiera, mi sembra proprio che il signor Oliviero fu presentato proprio come Presidente. Pertanto, può darsi. Con delega o meno, ma fu presentato come Presidente. Pertanto, l'informazione mi veniva da quella lì, da quel momento.

Dunque, è interessante vedere che in questa Fondazione circola un milione e mezzo di Euro. Una cifra non indifferente. Forse, allora, vista la sua ampiezza di risposta, e mi ha anche convinto non è che non mi ha convinto sulle cose, però vorrei entrare attraverso una commissione in merito per capire, perché 1.500.000 Euro sono una bella cifra e vorrei capire anche come la Fondazione gestisce questi soldi e dove vanno questi soldi. Io durante la Fiera ero al banco, vidi i pozzi che erano stati fatti, ma non credo che a fare quei pozzi ci volesse poi tanto più. Ecco, pertanto chiedo all'Assessore di fare una commissione specifica su questi fondi dati. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La commissione la può sollecitare e lavorare di concerto, però è il Presidente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Chiaramente, farò una richiesta scritta perché come sempre, ufficialmente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo, come ha già fatto. Perfetto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' chiaro che lui solleciterà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo. Dovrebbe essere, se non vado errato, la Prima Commissione che si occupa di fondazioni e partecipate. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Sottopasso di Casellina in Via Pisana.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Sempre per le interrogazioni, al Punto n. 2, ancora il Partito della Rifondazione Comunista sul sottopasso di Casellina in Via Pisana. Risponde l'Assessore Borgi. La diamo per letta o la? Prego, allora a lei la parola per la presentazione dell'interrogazione.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come sopra. Come l'interrogazione precedente.

Allora, passando per via Pisana nel tratto, ora io faccio presente che questa era una interrogazione presentata il 13 novembre del 2012, pertanto quando dico passando non è che sia passata ieri l'altro, ma è stata passata nell'antico novembre.

Allora, passando per Via Pisana nel tratto stradale del sottopasso di Casellina, si può vedere che sono in corso dei lavori stradali (sempre riferiti al novembre 2012).

Chiedo di sapere:

- in cosa consistono questi lavori e la motivazione del perché vengono fatti, visto che solo due anni fa quel tratto stradale fu completamente rifatto per l'ampliamento autostradale. Visto anche — e qui lo aggiungo io — che già successivamente alla inaugurazione di quel tratto erano rimaste delle macchine allagate lì sotto e fu rifatto parte dei lavori.

Pertanto, lavori fatti e rifatti hanno un costo ed è per questo che io chiedevo di sapere a carico di chi era quel costo, se a carico della collettività o a carico di Autostrade, che non era stata attenta a fare un lavoro fatto bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, allora i lavori riguardo al sottopasso di tre tipi sono stati realizzati: due riguardano delle migliorie che sono state richieste ed apportate da Autostrade ed una è riferita ai piccioni. I piccioni che sostavano nelle canalette dell'illuminazione, che regalavano una condizione non gradevole per chi passava a piedi nel passaggio pedonale. Quindi, è stato messo del filo elettrico

per evitare insomma che si fermassero lì. L'altra, che era più importante, era quella della sostituzione delle griglie di raccolta delle acque, che sotto nostra richiesta sono state modificate perché erano soggette all'intasamento per effetto delle foglie quando venivano delle forti precipitazioni, che erano poi quelle che solitamente provocavano l'allagamento del sottopasso perché erano concentrate, la raccolta dell'acqua era concentrata solo in due punti. Quindi, l'arrivo delle foglie per effetto di un temporale forte provocava questo problema. Quindi, loro hanno modificato la raccolta delle acque installando delle griglie su tutto il perimetro diciamo, su tutti e due i lati della carreggiata, in modo che la raccolta delle acque sia sempre garantita anche con l'addensarsi in basso del fogliame, che viene quando specialmente avvengono delle forti precipitazioni con il vento per intendersi.

L'altra miglioria, che è stata fatta, e sono state tutte migliori fatte a carico, con spese a carico di Autostrade, è stata fatta sul collegamento fognario, cioè laddove l'acqua raccolta dalle pompe viene buttata su uno dei due tubi di scarico, che passano in quel tratto di strada di Via Pisana. Su quella strada c'è il Rigone, che non è altro che un vecchio fosso che da Piazza Kennedy all'epoca portava l'acqua fino a Borgo ai Fossi, fino poi ad arrivare a San Colombano e che è ormai tombato in tutto il nostro territorio e torna in superficie soltanto all'altezza di Matec, Matec Giga in quel tratto lì. Cioè tutta questa fognatura passa anche attraverso Via Pisana, sotto Via Pisana e l'altra è il Vigentino che sono due canali diciamo di collegamento fognario che accompagnano tutte le acque di scarico di Scandicci verso San Colombano ormai a questo punto.

Quindi, loro hanno spostato lo scarico della raccolta delle acque di tutta la galleria dal Rigone al Vigentino, cioè l'hanno spostata perché doveva l'avevano collegata andava troppo in pressione nei momenti di grosse precipitazioni ed allora hanno preferito spostarlo sull'altra conduttura che ha una altezza ed una differente canalizzazione dell'acqua. Quindi, hanno fatto queste migliorie proprio per evitare ancora di più diciamo i possibili allagamenti che si sono verificati alcune volte. Comunque, è tutto a carico di Autostrade. Anche perché poi Autostrade ora deve completare il collettore fognario che arriva dalla Nuova Italia, per intendersi, e per cui i lavori dovrebbero cominciare a breve e poi è l'ultimo tratto che ci manca per completare la rete fognaria prevista dai lavori di restituzione diciamo di Autostrade per effetto della terza corsia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Premesso che anche se sono soldi che dà Autostrade sono sempre soldi nostri. Premesso questo, non è stato esauriente nella sua risposta, però io mi domando come cittadina oltre che come Consigliere, mi domando ma gli studi che vengono fatti in base alla progettazione che viene fatta, si deve calcolare la pendenza quant'acqua porta eventualmente, quante le foglie, il fogliame, il fogliame fu la risposta anche che mi dette ad una antecedente interrogazione sempre su quel sottopasso. Voglio dire il fogliame non mi sembra che in quella zona ci sia un bosco, non mi sembra. Comunque, anche quello eventualmente doveva essere previsto. Ora, se noi si pensa che è stato fatto dei lavori che sono già due volte, come minimo, e ci stanno rilavorando sopra, mi domando ma è normale questo? Vuol dire che abbiamo delle persone che controllano i lavori in maniera seria? Me lo domando perché in casa mia se mi succede qualche cosa due volte lo stesso lavoro non me lo vengono a rifare. E siccome questa è la casa di tutti, immagino che i lavori devono essere fatti bene con delle responsabilità, e chi sbaglia dovrebbe anche molto probabilmente pagare se ha sbagliato. Grazie. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su Sfangamento dei fossi Stagno, Dogaia, Dogaione, Rigone.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si prosegue con l'interrogazione n. 3 Gruppo della PDL su sfangamento dei fossi Stagno, Dogaia, Dogaione e Rigone. Consigliere Batistini la dà per letta o la illustra? No, l'interrogazione numero..allora, la dà per letta. Prego, Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, molto velocemente. Intanto sono operazioni che ha effettuato per conto dell'Amministrazione Comunale il Consorzio di Bonifica. Devo dire che sono operazioni di manutenzione ordinaria, che vengono effettuati in teoria ogni anno, in pratica purtroppo non è sempre stato così, e devo dire che in effetti rispetto a questi ultimi lavori c'è stata una sollecitazione da parte proprio del Comune in seguito alle, diciamo alle richieste pressanti, giustamente anche, di alcuni cittadini di Badia a Settimo. E speriamo, insomma, che con il proseguimento del collettamento dei reflui verso, tutto il completamento del collettamento dei reflui verso il collettore di San Colombano sempre più, cioè si sta verificando un miglioramento sempre maggiore della qualità delle acque e quindi ci auguriamo che in futuro operazioni di questo tipo siano sempre meno diciamo necessarie. Peraltro, devo dire che a noi non risulta, come invece riportato nella precisissima interrogazione, non risulta che siano state asportate terre, ma sono state asportati fanghi, infatti è una operazione di sfangamento. Quindi rifiuti, veri e propri rifiuti depositati dalle acque reflue. Veri e propri rifiuti che sono stati rimossi e che sono stati portati in discarica per le necessarie operazioni di eliminazione. Fra l'altro vi do anche un dato: 212 tonnellate complessive di fanghi, quindi mi sembra abbastanza rilevante.

Comunque, visto che nell'interrogazione riporta diciamo dei dettagli anche tecnici piuttosto precisi, io, se il Consigliere Batistini lo ritiene opportuno, c'è la nota tecnica a disposizione, la nota tecnica che ha elaborato il Consorzio di Bonifica e nella quale si può verificare punto per punto quella che è stata l'operazione di sfangamento. La metto assolutamente a disposizione se il Consigliere Batistini lo reputa opportuno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, ringrazio l'Assessore. Verrò a prendere insomma la nota tecnica (parola non comprensibile) poi tutto lì. Grazie. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 5 febbraio 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ora colleghi adesso si prosegue l'ordine del giorno. Siamo all'insediamento della seduta. Prego, la parola al Segretario Generale per l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 24.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori i Consiglieri Bracci, Cresti e Pieraccioli. >>

Parla il Segretario Generale:

<< E' presente anche la Consigliera Zolfanelli. E quindi sono 25 i presenti. No, il Sindaco l'ho messo assente perchè è assente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, ha inserito la tesserina che le leva la presenza. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Morrocchi pure è presente. Sì, sì appunto. Ah, ecco, ma c'è però? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< I problemi tecnici si ripercuotono anche sulla rilevazione delle presenze. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 25 torna? Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< 26, a me risulta, alla Presidenza risulta 26. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 25 chi c'è? Savini non è entrato, il Sindaco, Ciabattoni c'è? No. Capitani non c'è. Ah, ecco allora ha inserita la tessera ma non c'è. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ricordo ai colleghi, cortesemente, no non c'è. Chi non è in aula non c'è. Ricordo ai colleghi, che si assentano per qualsiasi motivo, di sfilare sempre la tessera che rileva la presenza, onde evitare questioni, in particolare oggi che abbiamo problemi con il sistema elettronico. Invito il Segretario come sempre oggi a maggior ragione ancora di più a porre attenzione. >>

Parla il Segretario Generale:

<< E' confermato 25. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Segretario. Adesso, colleghi, prima delle comunicazioni si mette in votazione il verbale della seduta dell'ultimo Consiglio quello del 5 febbraio. Un attimo. Prego, colleghi, siamo in votazione. Aperte le votazioni. Consigliera Del Grosso deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero, il verbale dell'ultima seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni, colleghi, avete trovato nelle vostre cartelline sui banchi questa comunicazione in merito alla iniziativa di questa sera al Teatro Studio "La primavera della donna araba" di e con Liliana Poli per dare avvio alle iniziative, che sono state messe in piedi dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Scandicci, e ringrazio la Presidente Zolfanelli e tutti i commissari, che compongono la Commissione Pari Opportunità, per la prossima Festa della Donna. E questa sera, dopo diciamo il concerto, verrà consegnato a Liliana Poli il premio Donna Città di Scandicci. Inoltre, abbiamo altre iniziative previste in collaborazione anche con l'A.N.T, l'Associazione Nazionale Tumori, con la sezione soci Coop di Scandicci in collaborazione con lo Scandicci Calcio. Nel fine settimana a partire dall'8 di marzo ed anche il 9. Il programma è stato consegnato a voi tutti via mail dalla Segreteria della Commissione Pari Opportunità e quindi l'invito è a partecipare, laddove vi è possibile, a queste iniziative, eventualmente se poi vorrà aggiungere qualcosa nelle comunicazioni la Presidente, lascerò a lei questo compito.

Poi, avete trovato nelle vostre cartelle questo foglio, questo documento che riguarda la fase di attuazione degli atti approvati in Consiglio Comunale. Questo schema, riepilogativo degli atti approvati a partire dal mese di luglio dell'anno scorso, origina da una richiesta fatta dai capigruppo di maggioranza, che hanno chiesto di ottemperare, alla Presidenza del Consiglio Comunale, alla deliberazione del 12 giugno 2012, n. 99, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale riguardante la mozione presentata dalla Commissione Garanzia e Controllo sulla modalità di controllo della attuazione degli atti approvati dal Consiglio Comunale. Il dispositivo, per riassumere brevemente, della mozione impegnava a dare attuazione, impegnava il Sindaco e la Giunta a dare attuazione agli atti approvati in Consiglio Comunale entro sei mesi dalla data di approvazione del verbale e qualora per motivazioni non dipendenti dagli organi competenti alcuni di questi atti non potessero essere stati totalmente o parzialmente compiuti, trascorsi appunto sei mesi, l'invito era da parte dell'Assessore competente a riferire al Consiglio Comunale ed a motivare il perchè di questa mancata attuazione ed a dire al Consiglio Comunale, riferire al Consiglio Comunale entro quanto tempo era prevedibile poter dare attuazione a questo atto di indirizzo e invitava la Presidenza del Consiglio Comunale ad istituire una calendarizzazione di questi atti approvati, cosa che oggi è avvenuta, e a poter, appunto, permettere nelle comunicazioni agli assessori competenti di riferire al Consiglio il tutto senza poter aprire in questa sede nessun tipo di dibattito. Quindi, la Segreteria Generale ha predisposto

questo documento, che verrà aggiornato ogni volta per ogni nuovo Consiglio Comunale, in cui abbiamo quelli che sono gli ordini del giorno o mozioni approvate dal Consiglio Comunale quando, e se lo stato dell'ordine del giorno è stato attuato o parzialmente attuato, oppure se, come ce ne sono alcuni li vedete, è in scadenza e quindi man mano che arrivano a scadenza poi gli Assessori competenti riferiranno sullo stato di attuazione o meno di questi ordini del giorno o mozioni.

Per le comunicazioni, colleghi, io non avrei altro. Chiedo al Sindaco se ha qualcosa. Ed allora darei, prima di passare la parola all'Assessore Fallani, la parola all'Assessore Bonafè per una sua comunicazione. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< E' con una certa commozione che sono a comunicare al Consiglio la decisione di rassegnare formalmente nelle mani del Sindaco le dimissioni dalla carica di Assessore di questo Comune. Con le ultime elezioni politiche sono stata eletta parlamentare della Repubblica Italiana. Scusate. Questo nuovo compito, di cui sono profondamente onorata, richiederà da parte mia un grande impegno ed una totale dedizione. Sarà una sfida tutt'altro che semplice. Sarà necessario costruire un progetto il più possibile condiviso per lo sviluppo del nostro paese, che ci consenta di guardare al futuro con l'indispensabile ottimismo e con la necessaria fiducia che merita una grande nazione come l'Italia.

Devo dirvi però che parto avvantaggiata in questo viaggio. In questi anni trascorsi insieme credo di avere messo al servizio di questa comunità la mia passione, il mio entusiasmo ed il mio impegno nel contribuire a cambiare le cose e non limitarmi alla critica di ciò che non va, sempre guidata dai valori in cui credo, responsabilità, trasparenza, collaborazione, rigore, disponibilità e soprattutto rispetto dell'altro. Tanto di più però ho ricevuto, anzi credo di avere proprio un debito di riconoscenza nei confronti di questa comunità che mi ha accolto, che mi ha fatto sempre sentire a casa mia e che mi ha permesso di vivere una esperienza entusiasmante...scusatemi, ma non pensavo fosse così, ma purtroppo è così. Quindi, dicevo, che mi ha permesso di vivere una esperienza entusiasmante ancorchè formativa dal punto di vista politico e soprattutto umano.

Spero di portare in Parlamento con umiltà e correttezza...no, certo che se parto così è un disastro, scusatemi davvero. Purtroppo nove anni credo che non si cancellino in un attimo e quindi, insomma, perdonatemi, ma anche questa sono io.

Come dicevo spero di riuscire a portare in Parlamento con umiltà e correttezza tutto questo patrimonio e mi impegnerò per saldare almeno in parte questo debito contribuendo a dare soluzione alle questioni ancora aperte legate a

scelte nazionali e comunque lavorando sempre con un occhio di riguardo per questo territorio.

Certo mi corre l'obbligo di ringraziare la persona senza la quale questa esperienza non avrebbe mai potuto nascere: mi riferisco al Sindaco Simone Gheri. Mi ha voluto in squadra sin dall'inizio del suo primo mandato e che non ha mai mancato di dimostrarmi la sua fiducia, anche nell'ultimo periodo quando, con qualche difficoltà, ho cercato di coniugare l'attività di Assessore all'impegno per la campagna elettorale per le primarie del Partito Democratico prima ed alla mia campagna elettorale poi. E' a lui che va il mio primo sincero e davvero sentito grazie.

Ma a Simone devo dire grazie anche per avermi insegnato a guardare in faccia i problemi e a non nascondermi mai dal confronto con i cittadini, quando soprattutto all'inizio avevo qualche difficoltà a presentarmi alle assemblee pubbliche. Ed a Simone devo dire grazie anche per avermi sempre stimolato a ragionare in chiave prospettica, allungando lo sguardo oltre il quotidiano, come si addice a chi ha a cuore i problemi della cosa pubblica. Ma voglio ringraziare anche i colleghi di Giunta a cui mi legano stima ed anni di lavoro insieme. I Consiglieri del mio partito con cui c'è sempre stato confronto, qualche volta anche scontro, ma sempre costruttivo e con il coraggio delle proprie idee, ed il Consiglio Comunale tutto, di cui ho voluto aspettare, in accordo con il Sindaco, la convocazione per annunciare proprio in questa sede, per rispetto e sensibilità istituzionale, le mie dimissioni.

Non posso poi non ringraziare sentitamente i dirigenti e i dipendenti del Comune di Scandicci, in primis tutte le persone dell'Ufficio Ambiente e Verde Pubblico alle quali sono grata per il lavoro fatto e più in generale tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato con me dimostrandomi sempre grande disponibilità. Infine, voglio ringraziare i cittadini di Scandicci, che hanno creduto in me in questi nove anni e che non hanno mancato di farmi sentire la loro vicinanza in questi giorni.

Da domani quindi non sarò più Assessore, ma mi porterò sempre con me l'insegnamento di questi anni. Non credo spetti a me fare il bilancio del lavoro fatto o non fatto e non credo sia questa l'occasione, ecco perchè, e spero mi perdonerete, in questa breve comunicazione ho voluto lasciare spazio, una volta tanto, principalmente alle emozioni. Buon lavoro a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assessore Bonafè, a nome di tutto il Consiglio Comunale, le faccio omaggio di questi fiori e le auguro davvero di poter intraprendere, con quell'entusiasmo e quella passione che ci ha appena adesso testimoniato, questa nuova avventura che, sicuramente, la legherà ancora di più al nostro territorio ed alla nostra comunità, indipendentemente da quelli che sono gli orientamenti e, come dire, le idee politiche di tutti i nostri cittadini.

Adesso si prosegue, colleghi, con le comunicazioni della Giunta. Interviene il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Per ringraziare e fare davvero un grande in bocca al lupo a Simona. Questa esperienza l'abbiamo fatta insieme fin dall'inizio e quindi, come dire, è con grande soddisfazione che vedere una persona, con cui si è lavorato ad oggi nove anni, andare a Roma a rappresentare la comunità, a rappresentare il paese, così come è richiamato dalla Costituzione è davvero una grande soddisfazione.

Io voglio guardare al futuro, quindi quello che è stato fatto si è fatto, un po' di cose rimangono da fare, anche se Simona non è stata eletta in questo collegio, noi la consideriamo una nostra, la nostra parlamentare al pari di altri, al pari di altri del Partito Democratico, al pari del Senatore Totaro eletto con Fratelli d'Italia, proprio scandiccese, e colgo l'occasione anche della presenza dei rappresentanti del Movimento Cinque Stelle anche per salutare e se c'è l'occasione anche di conoscere la senatrice Nencini, se non sbaglio, che abita a Scandicci e che è stata eletta nelle liste del Movimento Cinque Stelle. Questo perchè? Perchè è chiaro che ci sono partite di interesse nazionale, che travalicano i territori e che sono prioritarie. Abbiamo però anche alcune partite sul nostro territorio ancora aperte e che, come è stato l'esempio della Scuola di Magistratura, perchè lo voglio sempre sottolineare se siamo arrivati a quel risultato è perchè c'è stata una azione da parte dei parlamentari, di due parlamentari, una non ripresentata e l'altro che non è riuscito ad essere eletto e parlo della Silvia Della Monica e di Gabriele Toccafondi, che sono stati i due elementi politici in Parlamento e che ci hanno aiutato a portare avanti quella operazione.

Abbiamo altre partite, Simona lo sa, il Senatore Totaro lo sa, e mi fa piacere anche che lo sappia l'altra Senatrice eletta, abitante qua a Scandicci, eletta in Toscana e che sono le partite che abbiamo ancora aperte sul territorio e che vedono nel Governo, quandoci sarà, un punto di riferimento importante. E le voglio declinare, poi mi fermo qua:

uno è il futuro del Palazzo ex Palazzo del Ministero delle Finanze. Non siamo riusciti con nessun Governo, con nessun Ministro del Tesoro o dell'Economia come si chiami, a risolverlo. Non abbandoneremo, come dire, l'obiettivo e ci continueremo a lavorare. E' chiaro che da più parti arriveranno le pressioni sul nuovo Ministro, sul Governo per dare una soluzione a quel problema e più ne trae vantaggio il territorio.

La seconda è la Badia di Settimo. La Badia di Settimo per la quale c'è, c'era, oramai penso si possa utilizzare il passato, c'era e c'è un impegno da parte dell'attuale Ministro a finanziare la riacquisizione del bene, quindi consentire la riunificazione del bene. L'operazione penso che non la si fa nei prossimi giorni,

però siccome è una operazione sostenuta anche dalla dirigenza del Ministero, una volta che il Parlamento si è insediato e avremo il Governo, l'impegno che io chiedo ai parlamentari che sono espressione di questo territorio, un impegno anche in questa direzione qua e quindi un impegno a sostenere che il Ministero dei Beni Culturali finanzia la riacquisizione della parte privata della Abazia di Settimo ed anche questa è una operazione che a visto, anche nel passato, diversi interessamenti, bipartisan, ma che poi sono andati a finire nel nulla. Speriamo che questa volta invece si riesca ad arrivare in fondo.

La terza ed ultima è quella del ritornare a finanziare gli investimenti sulla mobilità pubblica in modo tale che nei prossimi anni ci possono essere al livello nazionale risorse anche per prolungare il nostro tratto di tramvia.

Negli ultimi anni, gli ultimi due anni sono stati completamente quasi azzerati, chiaramente sono opere importanti al livello nazionale che drenano o drencheranno questo tipo di risorse, ma se si ri-inizia a rifinanziarlo, come abbiamo avuto i finanziamenti sulla prima, coerentemente in linea con gli altri investimenti che devono essere fatti a Firenze sulla seconda e terza linea, però potremo giocarci e riaprire anche questa partita del prolungamento della tramvia, che oggi non è praticabile perchè chiaramente le risorse non ci sono.

Ecco, quindi questa è la responsabilità che do qui a Simona, ma la do figurativamente per direttamente o per interposta persona alle altre forze, che sono in Parlamento, che nella differenza giusta delle posizioni politiche, però se si riesce a convergere su alcuni elementi di interesse per il territorio, questo credo faccia bene a tutti e faccia bene alla nostra comunità. Quindi grazie per gli anni, per i nove anni che abbiamo passato insieme ed in bocca al lupo per questa importantissima esperienza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, chiedo di pazientare ancora un po', terminiamo le comunicazioni della Giunta, l'Assessore Fallani proprio in merito allo schema degli ordini del giorno. Immaginando che, a parte il Consigliere Batistini, ma che poi riprenderà la parola perchè ha una domanda di attualità, che gli interventi siano tutti dovuti alle giuste, diciamo, considerazioni in merito alla dichiarazione, che ci ha appena fatto l'Assessore Bonafè, allora come dire do la parola perchè mi immagino che siano ringraziamenti o considerazioni su questo che lei ci ha appena comunicato. In ordine, prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, naturalmente, volevo approfittare della parola per ringraziare Simona Bonafè. Ringraziarla personalmente per le occasioni, che abbiamo avuto di lavorare insieme all'interno del nostro partito, oltrechè del

Consiglio, condividendo alcune battaglie a volte trovandoci su versanti opposti in altre occasioni politiche, ma credo avendo sempre basato il nostro rapporto su una stima ed un rispetto reciproco che le riconosco.

La voglio naturalmente ringraziare da Consigliere per il lavoro fatto in questi anni. Abbiamo, per il lavoro fatto in questi nove anni come Assessore nel nostro Comune e per il lavoro che i questi quattro anni abbiamo fatto da quando sono diventato Consigliere. Inizialmente come inespertissimo Capogruppo abbiamo lavorato insieme e mi ha aiutato a svolgere questo delicato compito e poi come Consigliere della Seconda Commissione dove ci siamo trovati a collaborare su alcune delle sue deleghe di competenza.

Il suo operato credo si veda anche stasera, è sempre stato contraddistinto da dedizione oltrechè da passione e l'emozione nelle parole di Simona questa sera credo che ne sia perfetta testimonianza. Io voglio però ringraziarla per il lavoro fatto, oltrechè per il lavoro fatto anche per un altro motivo: perchè Simona stasera, scegliendo di dimettersi dal ruolo di Assessore, ha fatto una cosa che non è dovuta per legge, ma ha fatto una cosa che in questo momento di difficoltà e di sfiducia nella politica era la scelta giusta da fare. Simona ha scelto di non mantenere un doppio incarico che pure la legge le permetteva di avere, ma ha scelto di concentrarsi sul suo nuovo ruolo di parlamentare. Ed anche per questo la ringrazio perchè si tratta di quei piccoli gesti, di quei piccoli esempi che credo possano far tornare la gente ad avere fiducia nella politica, nella politica fatta bene e fatta con passione. E' quindi con estrema gioia che le facciamo a nome del PD, di tutto il gruppo consiliare l'in bocca al lupo per il suo nuovo incarico. La legislatura inizia, senza dubbio, in salita ma siamo sicuri che saprà comunque farsi valere e che terrà fede al suo impegno di rappresentanza di Scandicci e del paese. Grazie Simona. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, una domanda Presidente: le mozioni si può riprendere voce dopo? Ah, grazie.

Allora, io ho i tempi molto corti con il mestiere che faccio. Allora, voglio dire un mio pensiero sull'Assessore Bonafè. Allora, tanto per cominciare sono molto dispiaciuto che una donna lasci il Comune di Scandicci perchè le donne in politica hanno molta più sensibilità rispetto agli uomini e questo mi fa molto dispiacere. Mi ha fatto piacere vedere la sua emozione. Io mi auguro, mi auguro da cittadino perchè ho sempre detto da questo Consiglio Comunale che io mi definisco un rappresentante del popolo e non un politico, anche se ho sempre fatto arrabbiare le persone. Mi auguro che questa emozione, che la

Bonafè...ecco bisogna, sì con questi cognomi strani Buonafè, Bonafè insomma bisogna stare attenti, ecco perchè dalle parti dei Grillini c'è qualcuno che assomiglia per cognome. Allora Bonafè. Allora Bonafè io mi auguro, do del tu perchè mi sono trovato bene, abbiamo fatto un qualcosa per un cittadino e mi sono trovato benissimo. Io ho l'abitudine di considerare le persone e di non guardare le bandiere. Per conto mio, Assessore, ti ritengo una persona molto valida. Mi auguro che questa emozione, che hai fatto trasparire in questa aula, ti serva per capire le problematiche che milioni di italiani hanno in Italia, di fare gli interessi dei cittadini e mai gli interessi delle bandiere. Grazie. Auguri.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Anch'io, ovviamente, mi aggrego a tutti quelli che mi hanno preceduto, faccio in un bocca al lupo ovviamente all'Assessore, all'ex Assessore ora parlamentare Bonafè. Ringrazio anche il Sindaco per avere citato anche Achille Totaro, che è stato fino a poco fa nel PDL, adesso rappresenta Fratelli d'Italia. Per di più c'è anche la grillina, mi perdonerò per il termine, però non conosco il nome, per cui l'ho chiamata così. E poi ricordo anche c'è un altro scandiccese di nascita, è Massimo Parisi, anche lui è rientrato in Parlamento. Quindi, insomma, in bocca al lupo a tutti questi scandiccesi, spero davvero che possano far valere la nostra città e risolvere anche quei problemi di cui il Sindaco stesso prima parlava.

Mi permetto però anche un appunto, un suggerimento da poter dare all'Amministrazione, al Sindaco in particolare, visto che manca un anno al termine della legislatura, visto che si parla molto di contenere i costi, ecco io valuterei bene prima di riassegnare e di nominare un nuovo Assessore se queste, se le deleghe dell'Assessore Bonafè, l'Ambiente in particolare, non possa essere preso da lui stesso oppure riassegnato ad altri Assessori, in maniera tale da poter risparmiare e dare anche il buon esempio in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, anch'io mi voglio, mi associo a tutto quello che hanno detto i colleghi prima di me e fare un sincero augurio alla collega, all'onorevole Simona. Onestamente, ora quando c'è un addio o un distacco ci sono sempre parole direi di circostanza, ma io vorrei dire per quanto mi riguarda sono sincero, sono entrato sempre in sintonia con Simona nel risolvere i problemi dei nostri cittadini. Non c'è stata volta che, una sola volta che mi sono rivolto e lei lo sa quando io, essendo un camminatore, trovavo delle difficoltà nel passare, oppure magari vedevo dei depositi di immondizia dove non ci dovevano essere, ma vi dico molto onestamente è stata sempre presente ed ha cercato con i limiti comunque che l'ente locale poi pone anche agli Assessori, di risolverli. Questo significa che comunque rimane, almeno per quanto mi riguarda come Consigliere Comunale un ottimo ricordo. Mi voglio augurare comunque che la sua volontà, il suo modo di risolvere i problemi se lo porti dietro. E' chiaro che chiaramente nessuno rinuncia a quella che è una sua coerenza, e quindi va a svolgere un ruolo, un ruolo molto importante in un momento molto importante. Io mi voglio augurare che tutti i gruppi politici, che si trovano in Parlamento, riescano a superare questo momento di difficoltà e facciano innanzitutto l'interesse dei cittadini. Credo che Simona Bonafè lo faccia e quindi lo fa, la farà sicuramente e le auguro una lunga permanenza, anche se scherzando prima le ho detto nel corridoio: guarda, Simona, noi la sedia te la mettiamo lì non la portiamo ancora in archivio perchè, molto probabilmente, con i tempi che corrono nessuno assicura tutta la lunga vita di cinque anni a questo tipo di incarico o di nuovo incarico. Ma comunque ora di cuore ti auguro veramente di rimanere cinque anni e non solo cinque, anche dieci. Dopo di che però, dopo dieci anni cambio della guardia per tutti e credo, mi voglio augurare che questo sia veramente un imput che viene dalla legge, dalla nuova legge e mi voglio augurare che la farete in Parlamento. Ecco, grazie Simona per la collaborazione che ci hai dato, grazie per quello che hai fatto per il Comune di Scandicci, grazie di cuore ed un arrivederci perchè penso che comunque tu, abitando qui a Scandicci, avremmo modo di vederti e anche poi di farci sapere cosa si dice a Roma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, mi associo anche io agli altri colleghi e rivolgo i miei auguri all'Onorevole Bonafè di buon lavoro e di rappresentare tutti gli italiani. Io sono convinto, non dubito che pure essendo stata eletta in Lombardia, avrà comunque sempre a cuore Scandicci e i tanti problemi che la nostra città, purtroppo, sta vivendo. Problemi legati certamente alla crisi economica, diffusa

in tutto il paese e non solo, però problemi che, purtroppo, sono propri della nostra città. Faccio riferimento, oltre alla crisi lavorativa che ha investito e sta purtroppo investendo tantissime aziende, anche ad una grave crisi di un ritorno della piccola e media criminalità. Ecco, l'allarme sicurezza io credo che abbia bisogno a questo punto di un intervento anche al livello del Governo perchè tutti i giorni ormai da molti mesi, forse anche più di un anno, sui giornali sono continue le notizie di furti, di rapine e comunque di uno stato decisamente preoccupante. Oltre voglio aggiungere ad un altrettanto preoccupante disagio minorile presente in città con bande di ragazzini che spessissimo i nostri concittadini denunciano mettere a soqquadro tutta la città. Ecco, concludo con l'auspicio che l'Assessore abbia, l'ex Assessore abbia bene in mente questi problemi e possa portarli e segnalarli in Parlamento al Governo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< L'elezione in Parlamento di Simona Bonafè va nel solco di una storia, di una tradizione di questo Comune. Questo Comune da tempi immemorabili esprime dai banchi del Consiglio degli onorevoli, dei parlamentari. Collegi che hanno poi assunto ruoli primari nella vita politica provinciale, regionale, anche nazionale. Questo Comune ha avuto un Sindaco che è stato tre volte parlamentare per tre legislature, a cui abbiamo intestato quest'aula.

Questo Comune ha avuto europarlamentari. L'uscita avanti di questo Consiglio mi ricordo l'Onorevole Carlo Casini. Questo Comune ha avuto altri onorevoli, senatori, deputati, il che vuol dire che dai banchi di questo Consiglio ci sono personaggi che hanno assunto, mi auguro assumeranno ulteriormente ruoli importanti in Parlamento e nella vita politica del nostro paese. Ma in questo momento mi sembra doveroso accomunare all'augurio, che qui stiamo facendo a Simona Bonafè, un altro collega, che è stato vice Sindaco di questo Comune, quindi Filippo Fossati. Anche Filippo Fossati in questa legislatura sale, va in Parlamento. Quindi, Simona Bonafè è anche in buona compagnia. Mah, cosa dire di Simona? Io ricordo Simona la scorsa legislatura ed ho seguito con molta attenzione Simona in questa legislatura. Simona ha fatto una grossa crescita. Ricordo la Simona cinque anni fa, delle volte un po' troppo vivace, delle volte può sembrare aggressiva, ma non era aggressività, era una certa timidezza che magari la faceva esprimere con toni delle volte che potevano sembrare forzosi, ma così non è. In questa legislatura Simona è cambiata, è cresciuta molto in termini di qualità, in termini di concretezza, meno svolazzante, più incisiva. Cioè certi problemi è andata al nocciolo dei problemi, li ha affrontati in maniera molto seria, molto costruttiva. Mi dispiace rimane

incompiuto un progetto sul quale avevamo molto lavorato quello delle aree per cani, che mi auguro risolveremo da qui alla fine legislatura con il nuovo Assessore, perchè è un problema molto sentito sul quale con Simona c'eravamo ultimamente impegnati a seguirlo ed a realizzarlo. Quindi a Simona va tutto il mio affetto, va tutta la mia stima per questi nove anni vissuti insieme, con un confronto vivace, però sempre leale, molto corretto, molto serio nell'interesse della città. Auguri, buon lavoro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Sodi. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Anch'io mi associo sinceramente agli auguri dei colleghi e davvero la ringrazio per questo tempo in cui davvero si è dimostrata disponibile, anche da parte del mio partito, i responsabili del mio partito che hanno trovato in lei sempre un punto di riferimento importante e di dialogo. Una cosa: gli altri colleghi hanno espresso delle istanze locali che sono necessarie, perchè comunque porta con sè l'esperienza, in Parlamento l'esperienza amministrativa di questo Comune. Però penso anche che sia importante dopo queste elezioni, che sono state comunque un evento importante, portare una istanza anche nazionale, un po' di tutti che possa rappresentare un po' l'idea, un comune sentire e che è quella della legge elettorale. Io glielo chiedo come cittadino, come elettore e le chiedo ecco di farsi portavoce, anche violenta a questo punto perchè non è più rimandabile una tematica del genere perchè possiamo dalla volta prossima smettere di fare finta di essere analfabeti e mettere le X. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io come maledetta toscana vorrei uscire un pochino dalla solita rima che ha preso tutto questo Consiglio, francamente. Intanto, parto con i complimenti. I fiori glieli abbiamo già dati sicchè ora si può anche andare sul... Intanto, vorrei anche fare i complimenti per il successo che hanno avuto, visto che c'è il gruppo del Movimento a Cinque Stelle, vorrei fare i complimenti ai ragazzi che si sono presentati e che hanno ottenuto un grandissimo successo in Italia. Pertanto i miei complimenti vanno anche a loro,

indipendentemente dal colore politico e magari dai distinguo che ci possono essere fra me e loro.

L'altra invece è che io mi auguro, ti do del tu Simona, cioè esco dalla solita cosa dell'Assessore, Consigliere. Io credo che in qualche cosa tu sia mancata: in dare risposte ai cittadini, che te le avevano sollecitate attraverso interrogazioni e che te in questo caso sei stata anche molto assente. Io ho interrogazioni fatte dal 2011 a cui tu non hai mai, 2011 Villa Doney, 2011. 2011 sono sicurissima. Allora, a cui tu non hai risposto. Ho interrogazioni fatte nel 2012 a cui tu non hai risposto. Ecco, io mi auguro, oramai si chiude la parentesi del Comune, pertanto queste risposte verranno da altre parti, ma mi auguro che tu abbia più attenzione in questo senso verso i cittadini che ti hanno mandato a Roma e che ti faranno anche richieste a cui tu dovrai rispondere perchè sono gli stessi cittadini, che ti hanno votato. Comunque ti auguro anche un buon in bocca al lupo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. Un attimo. Prego, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, anch'io voglio fare un grosso in bocca al lupo per il prossimo impegno, che andrà a svolgere, ricordandole che è una risorsa per il nostro territorio e da buona ciclista le auguro una buona pedalata. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, chiusa questa piacevole ed importante parentesi, riprendiamo le comunicazioni della Giunta per passare la parola all'Assessore Fallani in merito a quel parzialmente attuato, che avete nel foglio che riepiloga gli ordini del giorno e mozioni approvate dal Consiglio Comunale. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Delle tre mozioni, che sono state approvate a luglio, due sono state completamente attuate, la terza, come sapete, c'è stata una riforma del 118 e della formazione in condizioni di emergenza che non permette con i corsi, che venivano fatti fino a due anni fa dalle singole associazioni, di avere la qualifica BLS minima per intervenire in condizioni di emergenza. C'è, è inutile nascondersi, anche una questione di carattere economico per quanto riguarda le associazioni per partecipare a questo e gli enti ed i soggetti partecipare a questi corsi. Bisogna ricordare però che si parte da un lavoro fatto e concluso

due anni fa in cui 17 tra associazioni e luoghi pubblici in città hanno la dotazione del defibrillatore. Quindi, appena 118, Cescvot o comunque altre associazioni di formazione promuoveranno un sostegno anche alla formazione dei cittadini ed operanti e lavoratori nei luoghi pubblici, potremo attivarci. Ad onor del vero per adesso nessuna nuova associazione o soggetto pubblico ci ha sollecitato per avere in dotazione il defibrillatore. E' stata una iniziativa autonoma, che si è aggiunta alle 17 già in campo, quella dell'Unione Sportiva Casellina che con fondi propri si è dotata del defibrillatore, cosa che non aveva fatto fino a due anni fa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Altre comunicazioni per la Giunta mi sembra che non ci siano. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazione dell'Assessore Gianni Borgi in merito all'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al punto n. 3 c'è la comunicazione specifica, che avete trovato nell'ordine del giorno dell'Assessore Gianni Borgi in merito all'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, il Piano Intercomunale di Protezione Civile è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21 febbraio del 2008. I tecnici dell'Ufficio associato hanno svolto un lavoro costante di aggiornamento al fine di avere un piano sempre tangibile con la realtà operativa e gestionale dell'Amministrazione Comunale. L'aggiornamento costante porta ad avere un piano cosiddetto vivo, che garantisce sempre la massima efficienza e la massima garanzia di preparazione, riducendo sempre di più il gap tra il verificarsi dell'evento ed il primo soccorso. Ovviamente il piano fa poi riferimento alle forze che l'Amministrazione Comunale può mettere in campo e di questo contesto ne fanno parte le squadre comunali e le associazioni di volontariato, che ormai grazie anche alle emergenze pregresse, alle esercitazioni effettuate sanno vicendevolmente collaborare apportando così un beneficio per tutta la comunità. La nuova legge sulla Protezione Civile, la Legge 100 del 2012, obbliga i Comuni ad approvare in Consiglio Comunale il piano di emergenza redatto secondo i criteri e le norme stabilite dalle Regioni. Questo invito era rivolto a quelle amministrazioni che, nonostante i richiami normativi, che si susseguono dal 1992, e nonostante il ripetuto verificarsi di eventi emergenziali in Italia, ancora oggi non hanno provveduto a dotarsi di un piano, cioè a dotarsi di uno strumento che faccia luce sulle problematiche territoriali e soprattutto sulle risorse disponibili per superare le stesse problematiche. Scandicci questo piano lo aveva già da molto tempo e lo ha redatto in seguito alla costituzione del Centro Intercomunale Colli Fiorentini, di cui ne è capofila, ed oggi lo ripresenta a distanza di cinque anni dalla sua prima approvazione per fare una sorta di fermo immagine su quello che è stato il lavoro di aggiornamento in questo tempo.

I tecnici dell'Ufficio associato hanno il compito, come dicevo prima, di tenerlo costantemente e quotidianamente aggiornato. L'aggiornamento del Piano è stato già consegnato così come previsto per legge alla Regione Toscana ed alla Provincia di Firenze.

Considerato che l'aggiornamento non ha introdotto però variazioni sostanziali riguardanti l'assetto operativo e gestionale del Comune e dello stesso centro intercomunale, come previsto nella delibera di approvazione del Piano, la delibera ricordo è quella del Consiglio Comunale la n. 21 del 21 febbraio del 2008, non si è reso necessario un nuovo iter di adozione ed approvazione, ma comunque ci sembrava opportuno e quanto meno doveroso dare comunicazione in Consiglio ed informazione nei confronti dei cittadini. Quindi, il piano aggiornato è stato consegnato agli uffici dal Centro Intercomunale, quindi è visibile da tutti. Gli aggiornamenti fondamentalmente sono di carattere tecnico-anagrafico cioè in questi cinque anni sono cambiati dei riferimenti al livello di nominativi riguardanti i dipendenti comunali, che si sono susseguiti nelle responsabilità e nelle attività, che vengono svolte, alcuni amministratori ed alcune note anche sulle associazioni, che hanno cambiato nel frattempo i loro riferimenti di Consigli, presidenze varie. Quindi, questo era doveroso per conoscenza al Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora il Punto n. 4 le comunicazioni dei Consiglieri domande di attualità. Abbiamo una domanda di attualità, se il Consigliere Batistini è in aula. E' uscito? Perchè prima ci sarebbe la domanda di attualità e poi le comunicazioni dei Consiglieri quando ci sono domande di attualità. Siccome sappiamo che c'è, vediamo. Ecco, forse il Consigliere Batistini aveva calcolato l'intervento dell'Assessore Borgi un po' più lungo. No, dicevo che siamo alle domande di attualità e comunicazioni, siccome lei ha una domanda di attualità, se la vuole illustrare o la da per letta. Allora, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, tanto l'Assessore già sa la problematica insomma molto bene. Però, per chi non la sapesse, insomma, la illustro velocemente. Si tratta delle Poste di San Martino alla Palma che sono state chiuse, lo sappiamo tutti, a seguito di una rilevazione fatta dalla Sigma, che è stata incaricata praticamente dalle Poste stesse. Questa società, questo era il documento che ha portato poi alla chiusura delle Poste, specifica proprio che la struttura è in pericolo di collasso, qualora anche ci fosse una scossa sismica di basso rilievo potrebbe quindi crollare. Per questo è stato chiuso l'ufficio postale, l'ambulatorio e quindi, insomma, ci sono state anche varie problematiche, che speriamo possano essere risolte presto per ridare nuovamente le Poste a San Martino. Il problema qual è? Che proprio di fianco c'è un parco giochi piccolino, dove vanno i bambini stessi a giocare. Ci sono altalene ed è confinante proprio con la struttura. La domanda, che quindi mi viene spontanea, è che se dovesse veramente arrivare una piccola scossa, se veramente è così in bilico l'edificio problematico da essere chiuso al pubblico, allora chiudiamo anche il giardino perchè non vorrei che poi un domani si possa avere sulla coscienza, insomma, qualche tragedia, speriamo di no. Però, ovviamente, essendo proprio non c'è niente che delimiti il giardino dall'edificio postale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Borgi per la risposta. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, come ho avuto modo di dire anche in altre occasioni, qui si entra in modo dettagliato e preciso in un aspetto molto tecnico. Quindi, in questo caso, più che la politica sono i tecnici che ci devono dare le indicazioni opportune. Nel caso specifico la pericolosità segnalata dall'istituto per il monitoraggio Sigma, che veniva citato anche prima, nella loro relazione tecnica, è da considerarsi questa pericolosità per presenze fisse all'interno della struttura, rilevando come è citato nella relazione, che l'edificio possa avere ancora delle riserve di sicurezza. L'edificio ha delle riserve di sicurezza in questo momento. Sarà cura dei nostri uffici seguire l'evoluzione delle ulteriori letture e le valutazioni che derivano dal monitoraggio in atto. Quindi, questa sarà l'attenzione che i nostri uffici hanno avuto fino da novembre scorso e continueranno ad avere nei prossimi mesi. Quindi, questo fa sì che non sia ravvisata la necessità di chiusura dello spazio esterno, proprio per la tipologia della criticità che è stata rilevata nella relazione tecnica dell'Istituto Sigma. Comunque, per maggiore tutela, quindi le parole hanno un peso in questo caso, per maggiore tutela noi pensiamo prossimamente, nelle prossime settimane di procedere alla posa di una recinzione a delimitare l'area relativa all'edificio, in modo che questo renda più tranquilli tutti, va bene? Indipendentemente dagli aspetti tecnici che vengoo rilevati dalle relazioni e dalle considerazioni che i tecnici fanno in base alla relazione. Quindi, questo per tranquillità di tutti noi, ma in modo particolare di chi deve usufruire di questo spazio, che è l'unico in quella zona, in modo che ne usufruisca con più tranquillità e non con la speranza che chi ha fatto una valutazione l'abbia fatta in modo corretto, consapevole, non lo so nemmeno come dire. Io sono certo che è stata fatta in modo corretto e consapevole, però per maggiore tranquillità provvederemo anche a questa recinzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Per le comunicazioni, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, buonasera di nuovo. Io, oggi, quando sono arrivato mi sono trovato questo foglio che, onestamente, mi riporta sempre, io non sono di quelli che faccio molti interventi, soprattutto quando non sono in condizioni di poter esprimere il mio pensiero. Tutti sapete che la mia presenza in questo Consiglio Comunale è dedicata prevalentemente al sociale, però mi fa dispiacere sapere che un Comune come questo, che incassa 50 milioni di Euro l'anno, si presenta qualche giorno fa la nuova possibilità di fare ascoltare il Consiglio Comunale in diretta, non voglio sparare sulla Croce Rossa, ma dopo nemmeno tre settimane non funziona, si parla di 20-25 mila Euro per questo lavoro quando, se mi

chiamavate me, sono abituato con i collegamenti web, con due lire si facevano e non si è trovato 5 mila Euro per i defibrillatori.

Allora, qui non è il fatto del defibrillatore. Noi bisogna capire in questo Comune che finchè le cose non succedono a parenti, amici e conoscenti, ognuno di noi se ne sbatte. Però, quando una Amministrazione Comunale non arriva il detto dice meglio prevenire che curarsi, noi sappiamo benissimo che ci sono stati dei casi che se c'era il defibrillatore si poteva salvare delle vite. Ecco, io mi trovo anche questa volta a rimanere dispiaciuto di questa amministrazione comunale che, come ripeto, per questo balocchino qua della diretta web per dire: oh, anche noi siamo sul web. E' strano però quando non eravamo sul web non c'era nessuno, ora che siamo sul web c'è il pieno di persone. C'è qualcosa di strano che non torna.

Comunque, a parte questo, io sono molto dispiaciuto che non si sia trovato 5 mila euro per mettere nelle zone più importanti del territorio di Scandicci defibrillatori che servivano a salvare la vita delle persone. Mi dispiace ma, purtroppo, è sempre così, è inutile stare a lavorare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Su questo, Consigliere Gheri, ha risposto precedentemente l'Assessore indicando che non era solamente una questione di soldi, anzi la questione economica veniva assolutamente dopo da quello che ha detto. (VOCI FUORI MICROFONO) Per cortesia! Per cortesia! In merito alla questione del Web, Consigliere Gheri, purtroppo c'è un problema di server, cioè è indipendente dallo streaming o dai macchinari qui, purtroppo.

Prego, Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Vede, Presidente, oggi leggerò le frasi che avrei voluto leggere nel mese di dicembre, magari forse di gennaio, se ci fosse stato il Consiglio Comunale. Le volevo leggere nel Consiglio di febbraio, ma lei probabilmente, facendo un record non invidiabile, ha tolto le comunicazioni, fatto che riguardando nel tempo, almeno negli ultimi 15 anni, nessun Presidente del Consiglio aveva fatto.

Io credo che parlare dei problemi dei cittadini sia proprio in questa sala che dobbiamo farcene carico. Comunque, voglio innanzitutto ringraziare il Consiglio Comunale e la Giunta per avere approvato ed attuato la proposta del gruppo consiliare dell'IDV di Scandicci, grazie alla quale oggi per la prima volta i cittadini, che lo vogliono, possono seguire i lavori del Consiglio Comunale attraverso la diretta streaming. E' la seconda in verità, ma la precedente non potevamo fare nessun tipo di comunicazioni perchè il Presidente aveva paura di qualche cosa, non so. Mi sento in dovere, tuttavia, di rivolgerle altre cose,

Presidente. Volevo chiederle se le sembra normale ed accettabile che una città di 50 mila abitanti da fine novembre non vi siano state nè commissioni nè Consigli Comunali. Di fatto questo Consiglio è stato privato delle più normali comunicazioni ed informazioni di circa cosa accadeva in città. Le notizie sono trapelate solo attraverso la stampa. Di fatto ai cittadini veniva negata la possibilità di discutere dei problemi attraverso i loro rappresentanti, visto probabilmente lei aveva da fare altre cose, invece di difendere il ruolo del Consiglio Comunale. Ho sentito dire che non vi era niente da discutere, evidentemente secondo lei analizzare le proteste dei cittadini sull'evento del circo in città non era niente? O magari parlare di come la città si appresta a far fronte alla soppressione del medico di guardia era niente? Ma anche fare una ricognizione sulla situazione della disoccupazione o sulle aree in crisi in città era niente? Come saprà sulla ex Easy siamo ad un punto di stallo. Sappiamo sempre attraverso stampa che c'è stata una iniziativa del nostro Sindaco, che se c'è magari se ci dà anche una spiegazione mi farebbe piacere, inerente il tentativo di coinvolgere gli altri Sindaci, che hanno ex dipendenti Easy residenti nei loro comuni, ma poco di più. Non sappiamo in concreto cosa si pensa di fare. Sappiamo della situazione della Braccialini. Ora si è creata una nuova situazione difficoltà alle Cucine Giga. Moranduzzo ha chiuso definitivamente perdendo ulteriori posti di lavoro. La Ditta Fera ha chiuso i battenti perdendo altri posti di lavoro. Fare analizzare il lavoro nelle commissioni era niente? Capire come si procede per ovviare ai disagi dati dai disservizi degli uffici postali di San Vincenzo ed ora anche quello di San Martino. Capire se sono stati presi accordi con la Direzione delle Poste era niente? Nel proposito informo il Consiglio, ma l'ha già fatto il Batistini, che si è tenuta una assemblea pubblica a San Martino su questo specifico problema. Io vorrei delle risposte perchè l'impressione è che vogliate snaturare il ruolo dei Consigli Comunali come è già successo con i quartieri. Però dovete sapere che al cittadino queste cose premono. Gli unici che vanno tra la gente ad ascoltare i bisogni dei cittadini sono proprio i Consiglieri Comunali. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, mi ha preceduto un po' il Pieraccioli, però ripiglio un po' l'argomento, visto che era una richiesta che volevo fare. Io mi aspettavo che fra le comunicazioni il Sindaco o l'Assessore competente ci riferisse un po' quello che sono le situazioni del lavoro su Scandicci, visto che noi abbiamo avuto la cassa integrazione per i 90 lavoratori, per i 70 lavoratori della Braccialini. Abbiamo avuto nel frattempo la chiusura di Moranduzzo. Abbiamo realtà la

Giga che ha messo in cassa integrazione anche lei alcuni lavoratori all'interno. Abbiamo una realtà di lavoro su Scandicci che credo che non ci renda felici e neanche ci faccia dormire sonni tranquilli.

Pertanto, pensavo che fra le comunicazioni ci venisse anche riportato un po' quello che da novembre non ne abbiamo mai parlato, ecco.

Una era questa, una delle mie comunicazioni, che volevo fare.

L'altra era inerente al sito, come si dice? Allo scri? Allo screening scusate il mio inglese. Ma, insomma, i che l'è? Ragazzi, qui siamo in Italia e bisogna per forza parlare con termini che non sono miei devo dire. Ma io sono una fiorentina, pertanto. No, dicevo, la diretta del Consiglio io sono contenta che invece venga fatto e ci sia stato anche investito qualcosa sulla diretta, perchè purtroppo, come Rifondazione, non abbiamo una radio, non abbiamo giornali che ci riportano, non abbiamo neanche i soldi per fare tanti manifesti. Pertanto, che vada in diretta quello che io, eletta da alcuni cittadini di Scandicci, dico in questo Consiglio mi fa più che felice. Pertanto, ringrazio l'Amministrazione che alla fine del mandato magari si è ricordata anche di noi poveri mortali.

Un'altra comunicazione, a cui volevo rivolgermi, era sulle commissioni. Io rivolgo un appello a tutti i Presidenti delle Commissioni, siccome io ho fatto tante richieste di commissioni perchè, guarda, non posso risponderti, ma ho fatto diverse, diverse non ora anche antecedentemente, richieste di commissioni perchè ritengo che alcune problematiche, che poi siamo costretti a portare in Consiglio, dovrebbero essere prima sviluppate in commissione. Ecco perchè avevo fatto diverse richieste di commissione. Questo però, purtroppo, è stata lettera morta. Ecco, mi auguro, siccome ne ho presentate altre, mi auguro che i presidenti delle commissioni ascoltino questa voce ed eseguano un pochino più commissioni sugli argomenti che richiedo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Calabri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Il mio è un ringraziamento. Un ringraziamento voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla iniziativa promossa dalla Pro Loco di San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi partecipando al sesto censimento "I luoghi del cuore" del FAI, Fondo Ambiente Italiano, promuovendo la Badia di Settimo come luogo da salvare.

Le firme raccolte sono state 3.819 ed hanno ottenuto il quarto posto nella classifica toscana. Questo si pensa possa essere di, così, ulteriore stimolo a cercare di recuperare quella parte privata della Badia che sicuramente è un patrimonio molto importante per il nostro territorio e per questo mi associo

all'appello, che ha fatto il Sindaco, all'Onorevole Bonafè, che possa ricordarsi di tenere nella sua agenda, che sicuramente sarà molto piena di impegni, ma che comunque possa trovare uno spazio anche per questo argomento che sta molto a cuore ai cittadini. Grazie. E comunque approfitto per anch'io associarmi ad un in bocca al lupo, un buon lavoro all'Assessore, all'Onorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Catasto Comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. Approvazione aggiornamento catasto anno 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue con il punto n. 5 la prima proposta di deliberazione. Catasto comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco - Approvazione aggiornamento catasto anno 2011.

Ci sono interventi su questo? Non ci sono interventi su questo. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora, tra un attimo, si mette in votazione. Prego, colleghi, è aperta la votazione del Punto n. 5. Siamo in votazione, colleghi. Consigliere Oriolo, siamo in votazione. Per cortesia.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 4, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità.

Un attimo. Prego colleghi, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, 4 astenuti, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Regolamento per l'uso da parte di terzi di beni immobili nella disponibilità del Comune di Scandicci. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 6 - Regolamento per l'uso da parte di terzi di beni immobili nella disponibilità del Comune di Scandicci.

Ci sono interventi su questo? Prego, collega Punturiero, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, voglio, desidero meglio intervenire su questa delibera perchè la reputo una delibera importante, semprechè poi alla fine quanto è scritto nell'atto verrà rispettato da quanti andranno od otterranno i locali in affitto.

Perchè dico è importante? E' importante perchè la finalità è disciplinare finalmente la modalità di concessione dell'utilizzo dei locali concessi. Concessi in uso a qualsiasi titolo dal Comune di Scandicci ad enti, soggetti terzi,

associazioni o organizzazioni che perseguono fini compatibili con l'interesse pubblico. E quindi dico finalmente possiamo in qualche modo misurarci anche con queste associazioni che hanno voglia, volontà di rappresentare determinate cose. E quindi bene fa l'Amministrazione Comunale a preparare e a mettere all'approvazione questo atto. E, però, oltretutto al secondo punto abbiamo gli oneri da porre a carico per tutta la durata della concessione. Fin qui niente di anormale, a parte altri articoli che definiscono tutta una serie di cose, volte a non penalizzare l'amministrazione comunale per atti vandalici e per altre cose e via di seguito. Però la cosa, che mi rimane un po' perplessa, colleghi del Consiglio, è la modalità di concessione in uso di questi immobili perchè è qui necessita la responsabilità dell'Amministrazione Comunale a visionare, capire le vere finalità delle associazioni o meno. Perchè nel nostro territorio, nel nostro Comune abbiamo da sempre associazioni diversificate, però che rappresentano un qualcosa. E quindi nel momento in cui si tiene conto della finalità associativa per alcuni, a nostro avviso, necessita anche verificare le disponibilità finanziarie per poter entrare nelle strutture comunali perchè non tutte le associazioni ad oggi sono in grado di pagare affitti e sotto questo aspetto agli atti non sappiamo qual è il costo reale neppure. Ed un'altra cosa, che ci auguriamo possa, come dire, trovare soluzioni migliori, oltre al corrispettivo ci auguriamo che si consegnino gli immobili nel rispetto delle leggi vigenti e non che dopo due, tre mesi chi occuperà questi spazi sarà costretto a pagare l'ordinaria amministrazione, manutenzione in essere. Perchè se l'Amministrazione Comunale dà in affitto i locali, così come sono, senza prima verificare se questi immobili sono a regola d'arte, è chiaro che saranno penalizzate altresì proprio quelle società ed associazioni che hanno tutto l'interesse di salvaguardare un qualcosa che rappresenta la collettività, ma certamente non potranno essere penalizzate perchè a loro è stato affidato un locale non allo stato di diritto. E quindi io mi auguro che oltre a tutte queste cose la Amministrazione Comunale possa e voglia in qualche modo anche controllare quelle associazioni, che si presenteranno nel nostro territorio a garanzia stessa anche della salvaguardia dell'incolumità delle persone, nonché della loro gestione. Perchè dico questo? Perchè io vedo qui un atto scritto bene e tutto, però se poi l'Amministrazione non darà seguito con le proprie strutture rappresentative a verificare se tutto quello che è in essere funziona bene, e beh poi potremmo ritrovarci in dispiacere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ecco, questo è uno di quei casi in cui la commissione ha potuto lavorare e prendere in considerazione i suggerimenti che sono venuti, in questo caso dalla sottoscritta, ma potevano essere di qualsiasi commissario. Infatti, in commissione fu presentata questa delibera e proprio da parte mia fu rilevato il distinguo fra associazioni ed associazioni, una associazione che opera, tra le associazioni che operano sul territorio e sopravvivono sulle proprie forze, danno indirizzi, sostegni, stimoli alla associazione sulle proprie forze ed associazioni invece che operano nel territorio e applicano, fanno servizi ed applicano anche tariffe. Pertanto c'è un distinguo fra queste due associazioni. Ecco, una volta che io ho presentato in commissione questa proposta, la commissione l'ha accolta ed io sono contenta perchè questo è il lavoro che dovrebbero fare le commissioni: discuterne prima in commissione e poi arrivare in Consiglio Comunale, ed io sono contenta di questo lavoro, che è stato fatto. Pertanto, do anche il mio indirizzo di voto, chiaramente, che è favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Io credo, buonasera a tutti, grazie. Io credo che questo regolamento, che trova dopo un po' di tempo una completezza nel suo insieme di trovare queste, diciamo, funzioni un po' più regolari e regolamentate dall'Amministrazione Comunale, come è stato poi espresso nella commissione nei giorni passati, mi sembra che sia una buona cosa.

Questo, a differenza del, per quanto riguarda l'intervento, che mi ha preceduto, questo è un grande regolamento che trova intanto una grande responsabilità dell'Amministrazione nei confronti delle Associazioni da terzi ovviamente ed altre persone fisiche e quant'altro, che regola tutte le questioni economiche come sono scritte, economiche e non solo, dall'art. 2 e tutti gli altri articoli che lo susseguono, mi sembra veramente un lavoro come prevalentemente poi espresso da tutti gli interventi precedenti, anche dalla commissione stessa. Per cui questo poi è anche in considerazione delle associazioni, che svolgono i propri ruoli all'interno di queste strutture, sarà dovere loro anche di ottemperare a degli impegni ovviamente che si ritrovano poi, come ho detto prima, nel Regolamento ed io credo che sia anche un buon modo di presentarsi dal punto di vista dell'Amministrazione e delle associazioni stesse, che operano sul territorio e producono volontariato, sport, solidarietà, tutte queste questioni ed altre che naturalmente io reputo che sia giusto e lo considero anche per quanto riguarda una dichiarazione di voto per tutto il Consiglio, insomma la maggioranza di questo Consiglio. Io vi ringrazio tutti e buon lavoro e grazie di nuovo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora, si mette in votazione il Punto n. 6. Un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 5, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 7 - Regolamento sul sistema dei controlli interni. Chi interviene? Chi interviene sul Punto n. 7, colleghi? Ha chiesto la parola, collega Punturiero un attimo, mi ha chiesto la parola l'Assessore Coveri che la deve illustrare.>>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Grazie Presidente. Sì, il riferimento è al Regolamento sui controlli interni del Comune di Scandicci. Il punto di vista normativo, preso a punto di riferimento è il Decreto Legge n. 174 il 2012 che è stato convertito in legge di recente il 7 dicembre del 2012, il quale ha apportato una serie di modifiche al Testo Unico degli Enti Locali con la previsione di un rafforzamento della partecipazione anche della Corte dei Conti al controllo della gestione in materia appunto di enti locali, controlli interni. E' stata prevista dunque la necessità di un regolamento che potesse potenziare e disciplinare in modo più articolato il sistema dei controlli interni secondo il famoso principio comunque della distinzioni tra le funzioni di indirizzo ed i compiti di gestione, considerando che comunque oggi l'attivazione dei controlli interni è uno strumento importante per, fondamentalmente, un triplice ambito cioè sia per un miglioramento nella qualità dei servizi erogati oltre che per un miglioramento delle attività amministrative ed infine per un contenimento delle spese di equilibri finanziari. E' stata resa di conseguenza obbligatoria l'attivazione di forme di controllo, sono indicate nel regolamento, sono fondamentalmente sette: la regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari e di conseguenza si è reso necessario proprio per dei bisogni di organicità che tutta questa disciplina venisse contenuta all'interno di un Regolamento Unitario, ci è parso più opportuno insomma seguire questa modalità, per evitare anche la dispersione insomma in materie appunto di controlli. Il regolamento, appunto, individua questi sette regolamenti, sette tipologie di controlli interni, dal controllo strategico, il controllo di gestione, di regolarità amministrativa, il controllo di regolarità contabile, il controllo sugli equilibri finanziari, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati. Le modalità sono semplici, sono indicate comunque secondo uno schema ben preciso che prevede le finalità, gli strumenti utilizzati per la pianificazione, le caratteristiche e l'oggetto stesso del controllo, gli obiettivi, che si pone il controllo in questione, ed infine le modalità proprio per cercare di dare seguito a quello che è stato indicato

all'interno del regolamento con le tempistiche ed i soggetti specificamente indicati nella legge stessa, la n. 174. Per cui, in realtà, sono state anche previste una serie, durante la commissione, non sono state rivelate ecco delle contraddizioni con il vigente regolamento di contabilità approvato in Consiglio nel 2009, ma sono state previste una serie di modifiche e correzioni finalizzate a non appesantire proprio questo sistema, appunto, queste modalità. Modifiche che sono state comunque esaminate ed approvate. Inoltre, è stato di recente previsto a nome della Giunta un emendamento, in particolare all'art. 26, al primo comma, dove si sostituisce la parola "trimestrale" con le seguenti, cioè "con cadenza quadrimestrale ed in via straordinaria nel mese di novembre". Era stata già predisposta, prevista insomma durante la commissione. Di conseguenza, anche all'art. 45, si depenna l'intero secondo comma, che faceva appunto riferimento all'art. 26 citato e di conseguenza, appunto, il comma 3 diventa il comma 2. Per comunque maggiori dettagli lascio, eventualmente, insomma, domande. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Coveri. Prego, Consigliere Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, la delibera, come tutti hanno potuto vedere dal testo pubblicato, è una delibera corposa, non può essere sviscerata nei dettagli in questa sede. Lo è stato fatto, questo è stato fatto nell'ambito della prima commissione, come anche ha accennato, scendendo in qualche particolare, l'Assessore Coveri. Quindi, cosa dire su questa delibera? Ci sembra che si possa riassumere su questi due concetti: è una proposta dove questo regolamento dà più garanzie per il rispetto di legalità negli atti dell'Amministrazione e favorisce anche attraverso tutta una serie di normative le economie di spesa. Quindi, diciamo, il succo positivo di questa proposta di delibera, piuttosto abbondante, piuttosto corposa, dicevo, sta in questi due punti.

Nonostante questo ci sono quei due particolari emendamenti, che ha presentato l'Assessore in questo momento, uno all'art. 26, l'altro l'art. 45. Su questi due emendamenti il Gruppo del Partito Democratico è d'accordo, quindi voteremo a favore di questi due emendamenti. Inoltre, da parte nostra, presentiamo un ulteriore emendamento sull'articolo 44. L'articolo 44 parla delle operazioni, che deve fare l'Amministrazione per controllare le dichiarazioni dei Consiglieri e degli Amministratori. Ecco, noi chiediamo la modifica del titolo, il titolo attuale dell'art. 44 dice: art. 44, il controllo generale di legalità. Noi proponiamo che sia convertito questo titolo in quest'altro: **il controllo generale di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo**. Questo perchè? Perchè conseguenza questo titolo, questo cambio di titolo ha la

modifica che chiediamo al comma 1 di questo articolo 44. Noi chiediamo di sopprimere le parole: **"al fine di effettuare un controllo sulla legalità delle situazioni individuali degli amministratori comunali"**.

Ecco, ci sembrava che addossare all'Amministrazione Comunale il compito di controllare la legalità, non tanto la pubblicazione, la trasparenza, ma addirittura un giudizio di legalità sulle situazioni individuali degli amministratori comunali, forse appesantisce e forse ai limiti delle competenze del Comune può creare qualche equivoco. Per la legalità sulle dichiarazioni che gli amministratori e gli eletti sono chiamati a presentare, c'è la Magistratura, ci sono le indagini della Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza. Quindi, l'articolo modificato viene ad essere al primo comma in questa forma, con l'emendamento di soppressione che chiediamo:

il Comune di Scandicci pubblica sul proprio sito internet, con le scadenze volute dall'art. 41 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 267, cioè il Testo Unico degli Enti Locali, i dati relativi allo stato patrimoniale del Presidente del Consiglio Comunale, dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori.

Ecco, questa sarebbe la formulazione che noi proponiamo per l'art. 44. Consegnò alla Presidenza il testo scritto di questa modifica e quindi così può essere diffusa a tutti i Consiglieri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, prima di proseguire nella discussione, se ci sono altri interventi, a questo punto mi corre l'obbligo, visto la presentazione di questo emendamento ed anche quello, seppur minimale presentato dalla Giunta, di chiedere al Segretario Generale, che è l'estensore poi di questo Regolamento, se dal punto di vista della regolarità tecnica nulla osta, prima di proseguire nella discussione. Quindi, un attimo.

Perfetto, allora il Segretario Generale ora era impegnato a verificare gli emendamenti, mi ha confermato che dal punto di vista tecnico, di regolarità tecnica, nulla osta alla presentazione di questi due emendamenti. Quindi, si può proseguire nella discussione. Ci sono altri interventi? Un attimo. Prego, Consigliere Punturiero. Un attimo. Prego.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Colleghi del Consiglio, certamente avremmo voluto essere presenti e con più attenzione poter leggere questo documento. In realtà, abbiamo fatto la commissione e abbiamo avuto il materiale soltanto il giorno prima. E questo non aiuta, colleghi del Consiglio, il lavoro dei Consiglieri stessi interessati non a scaldare le seggiole. E trattandosi di un documento corposo, importante, tecnico, dove la politica lascia fare ai tecnici per stilare questo

documento e, devo dire, devo dire grazie sia all'Assessore che al Segretario Comunale per come hanno saputo illustrare la cosa. Però, devo anche dire che quando si tratta di documenti tecnici, dobbiamo mettere in condizioni i Consiglieri Comunali di poter adempiere al suo dovere per cui è stato eletto. E se si dà la documentazione il giorno prima, un documento di 46 articoli, tecnici, beh io credo non ce la può fare ad intervenire o ad arricchire il documento stesso.

Poi, per quanto riguarda la commissione, io devo anche denunciare che da un po' di tempo i Consiglieri di minoranza non, tranne la Mugnaini, beh non sono presenti nelle commissioni stesse. E questo non aiuta i lavori dei commissari tutti. Non è possibile entrare nel merito di questi documenti, di questo documento perchè, ripeto, essendo tecnico necessitava che ognuno si attrezzasse con i propri tecnici per entrare nel merito. Cercherò di dire cosa è l'oggetto del Regolamento. E' il Regolamento che dovrebbe e dovrà disciplinare l'organizzazione delle risorse e degli strumenti adeguati, al fine di garantire l'Amministrazione Comunale la regolarità, la correttezza, l'efficienza, l'efficacia anche gestionale del Comune attraverso un sistema integrato di controlli. E quindi sarebbe una cosa molto bella se, come dire, tutti i gruppi politici, che rappresentano questa città, fossero intervenuti ed avessero avuto il tempo per prepararsi nel merito. E quindi è un controllo, come lo chiamano, strategico ed è un controllo di gestione, di regolarità amministrativa. Un controllo sugli equilibri finanziari del nostro Comune, sui residui, sulla gestione di cassa. Tutto questo ai fini degli obiettivi di finanza pubblica, determinata anche dal Patto di Stabilità.

Quindi, cose importanti, colleghi, non noccioline. E quindi il mio augurio era che per lo meno ad un anno dalla chiusura di questa particolare vita politica nel nostro Comune, e beh per lo meno per un atto così importante ci avessero dato la possibilità di poter entrare nel merito.

Altro passo importante, colleghi, è il controllo sulle società partecipate. Perchè dico importante? Perchè finalmente potrà essere un controllo a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente prioritario e la società, a rilevare la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società stessa. A vedere se sono rispettati i contratti di servizio per cui questa società è nata. La qualità dei servizi stessi che questa società dà alla cittadinanza. Il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e bene ha fatto l'Amministrazione, lo dicevo prima, a voler adempiere, adempiere ad una proposta di legge, che, ahimè, colleghi del Consiglio, scade il 10 di questo mese. E quindi siamo, come dire, non convinti della cosa? Perchè l'Amministrazione Comunale ci presenta l'atto soltanto pochi giorni prima? E' un atto importante che va anche, come dire, a rafforzare il merito di questa amministrazione laddove le cose hanno una funzionalità giusta, giuridica e quindi è un sistema di controlli ed al sistema di controlli si deve aggiungere anche l'attività di valutazione dei dirigenti. Beh, qui qualche cosa non mi torna, colleghi del Consiglio. Perchè

visto che fanno parte i dirigenti nell'organigramma del sistema di controllo, oltre alla Presidenza, al Segretario Comunale che sarà colui che dovrà in qualche modo riordinare le cose, e beh non mi trova d'accordo che, come dire, i controllati sono i controllori o viceversa, ma non perchè non abbia, come dire, rispetto nei nostri dirigenti, assolutamente. E' che finalmente si fa un documento importante, beh credo che avrebbero dovuto chiamare una squadra diversificata e competente in materia. Noi crediamo che il controllo strategico finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, beh queste sono le risultanze che ogni amministrazione comunale vorrebbe a fine anno, come dire, avere le risultanze per cui ha deliberato. E quindi è la volontà di costruire un sistema di regole per migliorare l'azione amministrativa. Io la leggo sotto questo aspetto, che deve rilevare la legittimità dei provvedimenti, che deve indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati. Ebbene, da tutto questo noi, Consiglieri Comunali, dobbiamo come dire leggere un qualcosa di interessante, ma che lascia stracci per strada.

Ed in questo documento si parla del controllo sulle società partecipate. Si dice che necessita una creazione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra enti proprietari e società. Si parla di situazione contabile, gestionale, organizzativa. Si parla, lo dicevo prima, dei contratti di servizio della qualità del servizio.

Ora, nel momento in cui questo Consiglio Comunale consente la possibilità, lo porta ai voti, registra volontà più o meno positive, beh io credo che non possiamo dimenticare che i controlli si fanno, ma che alla base del controllo bisogna mettere gli enti appropriati, le società appropriate che gestiscono, che sanno parlare di finanza pubblica, che sanno leggere le cose contabili. Perchè non può essere diversamente. Ed allora, io credo che è importante la presenza del Collegio dei Revisori sempre, almeno un rappresentante tutte le volte e non come si dice, qui nello Statuto, che tutto sarà dato e dopo dieci giorni il Collegio dei Revisori entrerà nel merito. Questo, per quanto mi compete, è sbagliato perchè è l'organo competente in materia, lo fa già nei Comuni italiani. Sono per legge messi anche dal Comune stesso, dall'Amministrazione Comunale perchè vogliono che ci sia un controllo sugli atti.

Detto questo, credo che oltre alle finalità, colleghi del Consiglio, bisogna anche essere convinti di quello che si voglia fare. Noi viviamo in un contesto dove assumere una solida struttura sistematica, anche le capricciose trovate dell'immaginazione. Viviamo in una Italia che, purtroppo, e quand'anche manchi una vera ragione che giustifichi la loro esistenza, vengono escluse dal meccanismo della logica e confinate nel regno del caso. Ecco noi non vogliamo fare i Consiglieri Comunali per essere confinati. In questo regno vengono esiliati e ridotti al silenzio le più affascinanti esperienze della vita, e certe parole grosse che si usano per indicarle acquistano un sapore ambiguo, sconcertante, sensazionale, stravagante, assurdo, meraviglioso.

Avremmo voluto partecipare al dibattito con più impegno, non è stato però possibile. Qualche tempo fa, colleghi del Consiglio, in questo Consiglio si discuteva sulla Fondazione Polis, e nel dibattito il PDL è intervenuto in materia. Beh, alla fine, qualche Consigliere di maggioranza apostrofava con queste parole l'operato del Consigliere PDL: *si attaccano a questi spigoli. Ci sono Consiglieri che vivono le problematiche, poi ci sono i professorini.*

Noi non ci sentiamo professorini di nessuno. Noi siamo rappresentanti del popolo scandiccese. Se ci consentite abbiamo anche voglia di discutere, di parlare nel merito. Ad ognuno, colleghi, l'aggettivo più consono, ma a tutti, a tutti la libertà di esprimersi, altrimenti sarebbe finito il Consiglio stesso.

Concludendo un regolamento certamente corposo, ben 46 articoli. Per onestà intellettuale un plauso al Segretario, all'Assessore per il lavoro svolto. Crediamo però sarebbero bastati 12 articoli corposi, visto che ci sono altre leggi vigenti in Italia, che mirano al contenimento della spesa pubblica, vedi Decreto Legge '78 del 2010 e poi convertito nel n. 122 della Legge stessa. E vedi anche il patto di stabilità, questo per indicarne alcune.

Ci pare difficile però l'applicazione in toto...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, la invito a concludere. Grazie.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì. Conoscendo le metodiche e le risultanze ad oggi simulate. E' un regolamento tecnico ne prendiamo atto. Riteiamo però necessario e sempre nei momenti di discussione e di controllo la presenza dei revisori, lo voglio ripetere, perchè altrimenti di che cosa parliamo? E chi decide? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. Un attimo, un attimo. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, alla luce anche di quello che ha detto il Consigliere Punturiero, ovvero che è un atto comunque rilevante, cioè comunque da studiare, è arrivato il giorno prima della prima commissione, credo poi alla luce anche dell'emendamento e di tutto quanto, che ci sia anche la possibilità e chiedo se c'è la possibilità anche di rimandarlo magari, non essendoci fretta, al prossimo Consiglio Comunale in maniera tale da poterlo analizzare meglio. Anche perchè, per esempio...scade il 10? Allora non c'è questa possibilità? Okay. Perchè, soprattutto per quanto riguarda il discorso della trasparenza,

tutti sapranno che noi siamo particolarmente sensibili a questo. Ora, credo che poi alla fine i cittadini a casa possa interessare il giusto sapere lo stato patrimoniale dei Consiglieri Comunali però meglio metterlo che non metterlo. Però a quel punto, se ricorderete, la nostra mozione poi bocciata dalla maggioranza, riguardante il registro di trasparenza, io insisto affinché in questa trasparenza vengano messi anche gli incarichi che Consiglieri Comunali stessi, ma anche i parenti di primo e secondo grado, hanno. Perché credo che ai cittadini questo possa interessare e molto sapere se la moglie di un Consigliere Comunale, del Sindaco o di un Assessore ha degli incarichi in delle partecipate, dove il Comune stesso fa le nomine, io credo ad un cittadino possa interessare forse di più che sapere se il Consigliere Batistini ha una macchina e che macchina è. Io ho una Micra, insomma non ho problemi a dirlo. Grigia. Tanto per dire, insomma.

Credo quindi che ci sia la possibilità di incrementarlo e, visto che siamo a fare emendamenti, io chiedo che, come ho detto, ci sia un emendamento per quanto riguarda il controllo e la trasparenza, ovvero l'articolo 44, mi sembra, sì l'articolo 44 sia implementato dico anche che nella trasparenza si sappia gli incarichi che i Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaco insomma che tutti quanti quelli che sono specificati nell'art. 44 stesso hanno ed hanno anche i parenti di primo e di secondo grado. Grazie.

Ora glielo porto al Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se cortesemente questo emendamento lo presenta alla Presidenza.

Colleghi, un attimo. Attendo l'emendamento. In merito all'urgenza dell'eventuale approvazione o del rinvio, voglio ricordare che questo Regolamento va licenziato entro il 10 marzo, quindi nei 60 giorni successivi al 10 di gennaio, pena lo scioglimento da parte del Prefetto dei Consigli Comunali che non ottemperano a questa data.

Un attimo. Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi scusi, mi rivolgo al Segretario: ma l'articolo 44 si rivolge al reddito ed al patrimonio del Consigliere non a chi ricopre incarichi. Almeno l'ho interpretato così io. Vorrei capire un attimino se è così. Ho capito. No, no, no perché altrimenti non avevo capito e me lo volevo fare rispiegare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ha capito perfettamente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, ma quello va al di fuori della cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, un attimo, un minuto di sospensione. Prego i Consiglieri di non allontanarsi dall'aula. Riprendiamo velocemente. >>

*** BREVE INTERRUZIONE**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia vi invito a prendere posto si riprendono i lavori del Consiglio. Quindi, abbiamo tre emendamenti in merito a questo Regolamento. Un attimo, per cortesia!

Allora, colleghi! Colleghi, per cortesia! Abbiamo su questo Regolamento tre emendamenti: uno presentato dalla Giunta, dall'Assessore Coveri; l'altro presentato dal Consigliere Ragno, Capogruppo del Partito Democratico e questo ultimo presentato dal Consigliere Batistini Capogruppo del PDL. Ne do lettura ai Consiglieri.

All'art. 44, si aggiunge il comma 2 bis e l'emendamento presentato recita così: **a pubblicare sul sito Internet lavoro ed incarichi, che gli amministratori ed i loro parenti, entro il terzo grado, ricoprono in enti e società partecipate e tutto ciò che ha a che fare con la pubblica amministrazione.**

Quindi, Consigliere Batistini ne ho dato lettura, se lo vuole trascrivere su un foglio e firmarlo, lei o i colleghi che lo vogliono presentare, così poi lo alleghiamo agli atti e possiamo fare le copie per gli altri colleghi.

Ci sono altri interventi in merito alla discussione di questo Regolamento? Prego, Consigliera Mugnaini, su quale emendamento? Su tutti e tre? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A pubblicare sul sito Internet lavori di e rapporti...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ultimo presentato sì. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io ho delle perplessità. Perché qui si sta parlando di un'altra cosa. Allora, o si aggiunge un articolo al regolamento, dove si parla specificatamente di questo argomento, o altrimenti io, inserito in questo articolo, non lo vedo regolare. Tutto qui. Poi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, l'osservazione è pertinente, però si pone in votazione, se non ci sono altri interventi, e chiaramente poi il Consiglio è sovrano nel prendere la decisione che ritiene più opportuna. Quindi, ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Quindi, lo sta scrivendo.

Allora, quindi interventi per la discussione non ce ne sono più. Interventi per dichiarazione di voto? Quindi, chiusa la discussione, interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto.
>>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, colleghi, io vorrei fare un intervento molto veloce.

Allora, in merito a quello che diceva il Consigliere Punturiero volevo appunto, dirgli appunto che io ho già sollecitato più volte anche in altre occasioni, l'avete già visto eventualmente da comunicazioni passate, i vari uffici nel produrre, nel dare il materiale il più velocemente possibile. Questa è stata anche una mia sollecitazione. No, no ma volevo appunto farlo presente e ne prendo atto anche della sua considerazione e ho già, appunto, sollecitato varie volte.

Per quanto riguarda la delibera, la delibera è una delibera molto corposa, importante. Quindi, come gruppo del Partito Democratico riteniamo che gli emendamenti presentati dalla Giunta, il nostro emendamento ne siamo favorevoli, ma l'emendamento presentato dall'opposizione, dal PDL, ne siamo contrari come ne siamo stati contrari in fase di presentazione della mozione di qualche anno fa proprio in merito a questa situazione. Quindi, ecco, come voto è contrario alla mozione loro e favorevoli all'emendamento della Giunta ed emendamento del gruppo di maggioranza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono favorevole agli emendamenti presentati sia dal Consigliere Ragno, sia quelli presentati dall'Assessore Coveri e dal Gruppo del PD. Per quanto riguarda, invece, l'emendamento presentato dal PDL, nonostante che abbia una valenza importante, non lo ritengo di doverlo votare inserito in quel contesto lì. Pertanto, non lo voto inserito in quel contesto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Bacci per dichiarazione di voto. Prego. No, no ho già dato. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Sì, volevo rispondere anche al Consigliere Tomassoli, che una cosa simile a quello che abbiamo fatto come emendamento è stato già in precedenza votato anche da voi nel protocollo di Pisa, ora non mi ricordo come si chiamava letteralmente quando mettemmo al voto alcuni mesi fa, la cosa è piuttosto vicina a questa richiesta...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La Carta di Intenti di Pisa. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< La Carta di Intenti di Pisa, quindi conteneva addirittura mi sembra forse il terzo o il quarto grado di parentela. Quindi, mi sembrava che in quella occasione fossimo tutti d'accordo ed è stata allora votata.

Per quello che riguarda la dichiarazione di voto, noi voteremo ovviamente la mozione così come emendata, il protocollo così come emendato ed ovviamente anche probabilmente il vostro, però sicuramente il nostro emendato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo può presentare, se lo ha già trascritto. Se lo firmate e lo presentate alla Presidenza, grazie.

Consigliere Gheri per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Un flash volante anche da parte mia. Anch'io sono a favore, lo firmo quello presentato dal PDL. Però la cosa che non riesco a capire, io chi mi conosce sa che sono per la trasparenza assoluta, c'è qualcosa che non torna perchè noi

mi ricordo che quando ci fu il registro di trasparenza sui parenti fu bloccato il Consiglio Comunale, casini. Mah, mi sembra che c'è qualcosa che non torna. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< A proposito della trasparenza, ricordo a tutti i colleghi che è importante depositare la situazione reddituale e patrimoniale propria in Segreteria, cosa da fare entro fine di questo mese. Qualcuno ha già provveduto, la Giunta per conto proprio, alcuni colleghi Consiglieri. Quindi, vi invito, quel documento che è stato rilasciato il 5 di febbraio nell'ultimo Consiglio, di ritornarlo debitamente compilato, sotto la vostra responsabilità, è un'autocertificazione, alla Segreteria Generale per permettere poi di poterlo pubblicare al pari di tutti gli altri Comuni che lo hanno già fatto o che lo stanno facendo in queste ultime settimane. Grazie.

Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono? Allora, si chiude anche diciamo la possibilità delle dichiarazioni di voto.

Allora, adesso colleghi vi prego attenzione, si pongono in votazione prima gli emendamenti nell'ordine di presentazione. Quindi, si pone in votazione prima l'emendamento presentato dalla Giunta tramite l'Assessore Coveri e quello si mette in votazione.

*** VOTAZIONE Emendamento N. 1 presentato dalla Giunta Comunale (Assessore Coveri) sull'argomento iscritto al punto n. 7 all'ordine del giorno - Regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione.**

Un attimo. Prego, aperta la votazione sull'emendamento dell'Assessore Coveri e della Giunta Comunale.

Consigliere Bacci, siamo in votazione dell'emendamento primo.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. L'emendamento è approvato.

*** VOTAZIONE Emendamento N. 2 presentato dal Gruppo PD sull'argomento iscritto al punto n. 7 all'ordine del giorno - Regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione.**

Adesso si procede con il voto per il secondo emendamento, quello presentato dal Consigliere Ragno. Un attimo.

Bene, è aperta la votazione sul secondo emendamento presentato dal Consigliere Ragno a nome del Gruppo PD. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. Anche il secondo emendamento è approvato.

*** VOTAZIONE Emendamento N. 3 presentato dal Gruppo PDL sull'argomento iscritto al punto n. 7 all'ordine del giorno - Regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione.**

Adesso si pone in votazione il terzo emendamento, quello presentato dal Consigliere Batistini a nome della PDL. Un attimo.

Sì, mi scusi, ha ragione. Presentato dalla PDL a firma anche del Consigliere di Voce al Popolo, Gheri Guido. Mi scusi Consigliere Gheri. Deve aprire la votazione.

Bene, aperta la votazione, colleghi, sul terzo emendamento. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 6, contrari 19. L'emendamento è respinto.

*** VOTAZIONE del Punto n. 7 all'ordine del giorno, così come emendato.**

Colleghi, prima di passare alla votazione sul Regolamento, così come emendato, la parola al Segretario Generale per una precisazione tecnica. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Due secondi. All'art. 43, al quarto comma, compare la dicitura con Decreto Legislativo n. del 2013. In effetti, questo Decreto Legislativo è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, ma non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E' quello che poi di fatto estenderà, dalle notizie che si hanno per adesso fino al secondo grado la pubblicazione di questi benedetti dati.

Quindi, nel testo definitivo del regolamento si troverà scritto anzichè previsto dal Decreto Legislativo 213, da parte della pubblica amministrazione prevista dallo specifico Decreto Legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 febbraio del 2013 ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Così per essere precisi perchè sennò non si trova il numero ed ovviamente non c'è perchè non c'è ancora la pubblicazione sulla Gazzetta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Segretario per la precisazione tecnica. Allora, colleghi, si pone in votazione il Punto n. 7, tra un attimo, prego, così come emendato.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, cinque astenuti, 19 votanti, 19 favorevoli, contrari zero. Il Regolamento è approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Misto (Cons. Martini) su L.E.A (Livelli Essenziali di Assistenza Socio-Sanitaria).

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si prosegue con il Punto n. 8, l'ordine del giorno del Gruppo Misto, Consigliere Martini, sui Livelli Essenziali di Assistenza Socio-Sanitaria. Prego, Consigliere Martini. Un attimo, Consigliere Martini. Un attimo. Prego, Consigliere Martini. No, scusi, ancora non è. Prego, Consigliere Martini.
>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto - Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Prima di dare lettura dell'ordine del giorno, voglio leggere un articolo apparso su Avvenire il 29 maggio dell'anno scorso.

I livelli essenziali di assistenza, il minimo di cure per ogni cittadino. I L.E.A sono le prestazioni ed i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso le risorse pubbliche, è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

Per comprendere meglio: ad ogni patologia corrispondono cure minime ed essenziali che la sanità deve mettere a disposizione del malato, visite, esami, interventi ospedalieri. Ad esempio, la ricostruzione del seno per una donna che ha subito un intervento oncologico, è un servizio essenziale e dunque messo a disposizione dal sistema salute. Mentre, una operazione simile di chirurgia plastica, ovviamente, non rientra nei L.E.A livelli essenziali di assistenza.

Ma nei livelli essenziali di assistenza rientrano anche servizi di prevenzione, i vaccini per bambini ed anziani, la presenza sul territorio di presidi diffusi in modo capillare, medici di base, assistenza domiciliare, consultori, protesi per disabili, case famiglia, residenze per terza età e portatori di handicap.

L'assistenza ospedaliera dall'ingresso, pronto soccorso, sino alla piena guarigione, riabilitazione.

Le Regioni possono utilizzare risorse proprie per garantire prestazioni ulteriori rispetto a quelle incluse nei livelli essenziali di assistenza. Quindi, ripeto questo che ho letto è un articolo di Avvenire del maggio del 2012.

VISTO CHE la risoluzione n. 8191 approvata l'11 luglio scorso, all'unanimità, dalla Dodicesima Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, riconosce che i LEA, Livelli Essenziali di Assistenza socio-sanitaria, sono diritti esigibili.

VISTO CHE con la risoluzione viene confermato che gli anziani malati non autosufficienti, comprese le persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, o con gravi handicap invalidanti ed i pazienti con rilevanti disturbi psichiatrici e limitata autonomia, hanno il diritto di ottenere dalle aziende sanitarie locali e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, senza entrare in lista di attesa, le prestazioni socio-sanitarie previste dalla normativa sui L.E.A cure domiciliari, frequenza nei centri diurni, ricoveri in strutture socio-sanitarie, comunità alloggio R.S.A.

VISTO CHE i Comuni, singoli od associati, sono chiamati ad assicurare le prestazioni assistenziali ai sensi dell'art. 117, lettera m), livelli essenziali delle prestazioni, per le persone inabili e prive dei mezzi necessari di sussistenza.

VISTO CHE nella convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge 18/2009, viene affermato all'art. 3 che deve essere rispettata la dignità intrinseca, l'autonomia individuale e l'indipendenza della persona con handicap, principi che impongono, come ha precisato il Consiglio di Stato nella sentenza n. 5185/2011 del 31 maggio 2011, agli Stati aderenti un dovere di solidarietà nei confronti dei disabili in linea con i principi costituzionali di uguaglianza e di tutela della dignità della persona.

CHE nel settore specifico rendono doveroso valorizzare il disabile di per sé come soggetto autonomo, a prescindere dal contesto familiare in cui è collocato, anche se ciò può comportare un aggravio economico per gli enti pubblici.

CONSIDERATO CHE la situazione, che si è creata in questi anni, è ormai a livelli di allarme sociale. Se le regioni non stanziavano adeguate risorse per finanziare le cure domiciliari, i centri diurni o per le strutture residenziali, accade che gli utenti sono parcheggiati per anni in liste di attesa illegali, le famiglie sono costrette a sostenere oneri gravosi ai loro familiari, che devono sostenere oneri gravosi di 2.000-2.500 Euro per farsi aiutare a casa, 3.000 o 3.500 Euro per un ricovero se cercano una struttura idonea. Sono a rischio migliaia di posti di lavoro e la chiusura dei servizi previsti dai LEA per gli utenti non autosufficienti o con gravi handicap invalidanti.

Ed allora l'ordine del giorno chiede al Sindaco un impegno, al Sindaco che ha la responsabilità della salute di tutti i cittadini, l'impegno a farsi carico di salvaguardare in ogni sede la salute dei cittadini, Comune, Conferenza dei Sindaci, Società della Salute, anche attraverso iniziative concrete, opuscoli e materiale informativo volte ad informare tutti i cittadini ed in particolar modo anziani e diversamente abili dell'importanza dei LEA e dei servizi esigibili.

CHIEDE INOLTRE di coinvolgere i medici di base, in qualità di primo punto di riferimento del malato, affinché contribuiscano alla conoscenza di quanto le leggi dello Stato prevedono in materia sanitaria.

A fare pervenire richiesta alla Commissione Parlamentare preposta ed al Parlamento, affinché nel nuovo testo dei livelli essenziali di assistenza trovino specifiche cure sanitarie e socio-sanitarie rivolte ai cittadini con gravi e gravissimi problemi derivanti da forme di autismo.

Bene, Presidente, io ho letto fino in fondo l'ordine del giorno, nonostante il clima di pochissima attenzione. Ed allora io non posso non notare come questo Consiglio Comunale da quattro anni si ponga la massima attenzione su delibere, oppure su atti che, sinceramente, come quello che ci ha preceduto, per quanto importanti possono essere, però non tocca la vita di tante famiglie che aspettano da decenni che si intervenga per dare un supporto come le famiglie dei cittadini disabili e degli anziani non autosufficienti. Ed allora, ecco, io lo faccio notare, poi chiaramente a ciascuno la sua considerazione. Certo dispiace, dispiace perchè chiaramente vorrei che la stessa attenzione che si è avuta prima sui cavilli di un regolamento, per carità, sacrosanto, giusto che venga subito applicato, però la stessa attenzione vorrei che fosse portata dai Consiglieri per atti di questo tenore.

Concludo, sono partito leggendo l'articolo di Avvenire, concludo leggendo invece il programma con il quale il Partito Democratico si è presentato alle recenti elezioni. Nel capitolo "la salute in tutte le politiche" al paragrafo "garantire una vecchiaia serena e dignitosa a tutti e combattere la fragilità". Leggo soltanto alcune righe: con l'età crescono le malattie croniche ed invalidanti. Tutte queste persone, quasi sempre non autosufficienti, e parliamo di almeno 3 milioni di cittadini, hanno diritto ad una vita il più normale possibile. La non autosufficienza è una delle grandi priorità del moderno welfare e come tale deve trovare adeguate garanzie nei livelli assistenziali di assistenza, sanitari e socio-assistenziali. L'azione del governo, al contrario, si è finora distinta per l'abbandono dell'approccio universalistico e per l'arretramento delle politiche di integrazione ed inclusione.

Ecco, io mi auguro che da parte di questo Consiglio Comunale ci troviamo tutti d'accordo riconoscendo quest'oggi l'importanza dell'applicazione di questi diritti, che sono diritti riconosciuti come esigibili da tutti e che sono la vita veramente per tanti cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Caro Presidente, di solito si dice che bello vedere. In questo caso che schifo vedere quando si affrontano i problemi delle persone, io ho notato, ormai siamo quasi alla fine della legislatura, quando Martini che gli devo riconoscere il suo lavoro che fa a favore dei cittadini e, giustamente, si avvale della collaborazione degli spazi sui giornali, io lo faccio tramite un altro mezzo, vedere un fuggi, fuggi generale e un menefreghismo assoluto mi fa arrabbiare per non dire un'altra parola, che in questo Consiglio non si può dire. Peccato che quei 20-30 mila Euro di tecnologia, che sono stati spesi, non sono attivi perchè mi avrebbe fatto piacere domattina in radio dire: andate a rivedervi che cosa succede quando si parla dei problemi della gente. Quando si parla di fregnacce si perde tempo. Quando si parla dei problemi reali dei cittadini, ricordatevi una cosa: pregate il Signore che non succeda mai a nessuno di voi, perchè quando uno tocca il problema è più attento a questi problemi ed è una vergogna in questo Consiglio Comunale. Io lo sto vedendo, mi auguro prima possibile che finisca questo mandato perchè non mi sarei mai aspettato di vedere queste scene da uomini e donne che dovrebbero prima aiutare le persone, che hanno problemi, e poi le stronzate. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Zolfanelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Si sente? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Bene ha fatto il Consigliere Martini ad affrontare l'argomento sui LEA in un momento così critico, sono assolutamente d'accordo che è il momento di parlare di prestazioni e servizi che devono essere erogati dal Sistema Sanitario Nazionale, come ha ben specificato sia in forma totalmente gratuita per quel che attiene le prestazioni sanitarie, sia in forma parzialmente gratuita per quel che attiene le prestazioni sociali.

Ha inoltre sottolineato l'aspetto, che riguarda il target fondamentale di coloro a cui sono destinati, ed in particolar modo anche le soluzioni, attività residenziali, semi residenziali, divise però nell'ultimo Decreto Balduzzi secondo una intensità di cura.

Questo devo dire che, indubbiamente, rende più difficile la comprensione dei L.E.A in senso assoluto, perchè l'intensità di cura può essere più o meno variabile, variabilmente interpretata ed ancora di più variabilmente interpretata a seconda delle Regioni.

Il Comune di Scandicci, da questo punto di vista, posso dire con certezza e l'Assessore Fallani potrà documentare insieme a me tutto questo, il Comune di Scandicci ha comunque lavorato da questo punto di vista con grande serietà, correttezza e la riorganizzazione della ASL si appresta a fare ancora una riorganizzazione sia degli ambulatori, sia dell'assistenza domiciliare, perchè l'acceleratore va premuto sull'assistenza domiciliare, non solo ora, ma in futuro.

Per cui io, veramente, credo che nella fase in cui si fa le considerazioni non si faccia riferimenti specifici al Comune di Scandicci, ma si faccia un riferimento di ordine generale legato sicuramente ad una situazione del paese, in particolar modo come sappiamo nei paesi del sud dove tutto questo viene garantito forse con più lentezza, ma sicuramente in maniera diversa di quello che succede da noi.

Voglio anche pensare questo: che gran parte delle situazioni sono risolte. L'inserimento nelle residenze sanitarie assistite avviene in non più di un mese, certamente non può essere fatto just in time, come si dice immediatamente, e questo è assolutamente comprensibile. Un mese è una data assolutamente ottimale per tutto quello che noi abbiamo a disposizione adesso, ma indubbiamente forse ci si riferisce a situazioni particolari, individuali. Allora, forse, vorrei che l'opposizione da questo punto di vista camminasse a braccetto con noi, venisse a parlare direttamente in Comune, sollevissimo le poche, rare situazioni che sono da risolvere e che, forse, aspettano solo pochi giorni, solo poche settimane, solo poco tempo comunque.

Naturalmente, la Società della Salute ha fatto opuscoli, ha fatto foglietti, i medici sono informati di tutto questo. Volevo però ricordare una indagine, che è stata fatta a metà febbraio, all'Osservatorio Nazionale per la Sicurezza del Paziente. 19 febbraio a Roma e riguardava la percezione che i cittadini hanno sul diritto alla salute. Interessante, ascoltatevi un attimo perchè sarò molto breve: alla domanda se conosci i LEA, il 55% ha detto no e il 27% non conosco. Solo l'8% ha detto che li conosce. Sicchè il 90% dei cittadini ha detto che non sa che sono i LEA. E qui siamo assolutamente con l'opinione.

Ma alla domanda: sai se vengono rispettati i LEA? Lo stesso 55%, che aveva detto no, dice: no, non sono rispettati. Anzi il 57%, il 28% dice che non lo sa per niente, ed il 5%, che corrispondeva a quell'8% che lo sapeva, dice invece che i LEA sono rispettati. Non sfugga quindi la mancanza di conoscenza che oggettivamente è al livello della popolazione e dei cittadini, si sta parlando di Roma comunque, ma non sfugga neanche l'approssimazione con cui vengono rivendicate ed affermate delle affermazioni, scusate il gioco di parole, assolutamente pretestuose. E' assolutamente evidente che viene detto no per

principio. E' assolutamente evidente che si parla di un paese che avrà sì i suoi difetti, avrà sì le sue problematiche, ma specialmente da noi molte cose vengono garantite. E molte frasi sono, fra virgolette, di corridoio, sono populiste, sono frasi che in realtà non corrispondono alla realtà.

Per quel che riguarda infine l'autismo, volevo sottolineare un punto. Al livello di Ministero della Sanità si sta discutendo perchè l'autismo, purtroppo, non è inserito nelle malattie psichiche gravi, che rientrano nei LEA, ma è considerato sia per la difficoltà diagnostica, sia per la facile confusione con la demenza, il ritardo mentale nei bambini, è considerato invece una malattia neurologica di sviluppo. Questo inquadramento nosologico della patologia fa sì che naturalmente non sia ascrivibile ai LEA, ma questo, come le malattie rare, naturalmente verranno, sono oggetto di grande sollecitazione da parte della popolazione ed anche di grande interesse sicuramente dal Ministero della Salute qualunque colore, io sono convinta che esso rappresenti. In ogni caso non crediamo che il Comune di Scandicci debba sentirsi da questo punto di vista assolutamente criticato. Ci pare assolutamente ingiusto, con tutto l'impegno di spesa e con tutto l'interesse che questo Comune ha, di considerare invece che si tratti di un diverso comportamento. Di conseguenza, noi votiamo no a questa mozione e vorrei comunque ascoltare l'Assessore Fallani per avere numeri e dati su cui sempre, Consigliere, vorrei che noi parlassimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Zolfanelli. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mugnaini. Assessore, così completiamo diciamo il giro del dibattito. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi sarebbe piaciuto parlare dopo l'Assessore Fallani dia dei dati.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, no, no. No, no ma va bene. Io pensavo volesse parlare. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, comunque una cosa io dico: uno Stato che non si occupa degli anziani e dei bambini non è uno Stato democratico. E' un paese da non tenere nemmeno in considerazione, non saprei nemmeno definirlo. Il fatto che a Scandicci funzioni tutto bene ho qualche perplessità. Francamente ho qualche

perplexità. Ma in linea generale non voglio entrare in merito a Scandicci, ma sull'assistenza, quello che è i LEA, sulla assistenza degli anziani e delle persone più fragili, credo che ci sia molto da fare in tutta la Regione Toscana. Molto probabilmente c'è da fare moltissimo invece che poco, non poco, moltissimo. Perché noi abbiamo oggi famiglie che hanno ancora disabili in casa, i genitori sono invecchiati, persone che non ce la fanno a sostenere e non hanno nemmeno i soldi per sostenerli. Pertanto, credo che la Regione Toscana su questa cosa si debba dare una smossa e fare molto di più di quello che sta facendo.

Comunque, mi aspetto di sentire anche qualche cosa dall'Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora prego Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Volevo ringraziare di cuore la Consigliera Zolfanelli per la capacità e l'analisi approfondita che ha fatto sul tema. Veramente di cuore sulla capacità e l'approfondimento che, insomma, mi incute molto rispetto e riconoscenza.

Io allargo le braccia e dico: magari si riuscisse con gli opuscoli a risolvere i problemi delle persone. E quando si dice che questo Consiglio Comunale non ha a cuore i problemi sociali, le fragilità, le povertà, l'accoglienza, la disabilità, ricordo solo un dato a tutti i Consiglieri: che il Bilancio viene approvato all'interno di questa aula, ed il Bilancio ha dei numeri e valgono molto più delle parole o della stanchezza di una sera. Che ad oggi siamo a 12 milioni di Euro per il sociale a Scandicci in questa legislatura e ci approssimiamo ad approvare un Bilancio che porterà a 15 milioni di Euro in questa legislatura il finanziamento per il sociale.

Quindi, la sensibilità per noi è una sensibilità molto concreta. Una sensibilità fatta di soldi e di assistenza e di servizi alle persone. Se poi questo credo sia l'aspetto principale.

Allora, un po' di chiarezza su cosa sta accadendo. Io ho sentito tante volte, troppe volte un parlare ambiguo con sé stessi quando si parla di non autosufficienza. La non autosufficienza va sostenuta economicamente. La non autosufficienza è una condanna delle persone e non ha altra possibilità di risposta che servizi alla singola persona. Ed è incredibile come dal Centro Destra arrivi la parola non autosufficienza quando in due anni di Governo da 1 miliardo di Euro si sono portati a 60 milioni il Fondo per la non autosufficienza. E' una vergogna politica questa. Non si può avere la correttezza e la coerenza personale, professionale e politica di dire queste cose da questo banco, quando non si fa cenno nel dispositivo e si parla genericamente i Regioni.

Mettiamo i nomi e i cognomi alle Regioni, a quegli 80 milioni sulla non autosufficienza che non sono arrivati alla Regione Toscana, in questo momento gravissimo di crisi del paese, la Regione Toscana ha fatto fronte. Il Comune di Scandicci ha fatto fronte alla non autosufficienza con 3 milioni di Euro a sostegno della non autosufficienza. Questi sono i dati, non sono opuscoli. Questa è la realtà dei fatti votata da questo Consiglio Comunale. Forse qualcuno era distratto in quel momento e non se n'è accorto che si votava il sostegno alle persone. E di che cosa si parla quando si parla di non autosufficienza? Si parla di liste d'attesa nella RSA. Voi lo sapete bene che ci sono 170 concittadini di Scandicci oggi nelle nostre RSA, ce n'è una che a pieno titolo va 38 posti sempre pieni a Scandicci da più di un anno e le liste d'attesa sono liste d'attesa e frizionali, di 30 giorni. Si sta parlando dal momento del riconoscimento dell'ingresso in RSA all'effettivo ingresso di 30 giorni. Questo nello spiraglio più chiuso della crisi più grave dal dopoguerra ad oggi si vive nella nostra città. Non tutto va bene, non tutto potrà mai andare bene, forse non ce la faremo a raggere. Forse non ce la faremo a reggere 130 bambini che ogni giorno, affetti dalla 104, vanno nelle nostre scuole, dove lo Stato, io spero vivamente ci sia un cambio su questo a quelle ore dello Stato noi le raddoppiamo sono 650 mila Euro, andatevelo a leggere, sui fondi del Comune di Scandicci. Sono mille ore la settimana sulla non autosufficienza che diamo ai bambini con disabilità. Sono 38 i posti in convenzione che diamo all'Istrice ed alla Palma, più 10 che li diamo al Faro per i centri residenziali, per i centri diurni. E siamo attrattori anche di altre realtà (Lastra a Signa, Firenze e San Casciano). Quindi, abbiamo tre centri diurni.

Per quanto riguarda la non autosufficienza e la residenzialità, forse qui ci si scorda non lo si dice mai, fa piacere non dirselo questa cosa che qui abbiamo discusso sulle nuove modalità di leggere il welfare. Le nuove modalità di leggere il welfare significa che le residenzialità per i disabili, e quindi persone in completa non autosufficienza, significa ci deve essere una persona 24 ore su 24 che la cura, va bene? E queste cosiddette comunità alloggio funzionano e c'è un esempio fulgido a Tavarnelle, solo se c'è integrazione fra privato sociale e pubblica amministrazione. Mi sembra che qualche mese fa in questi quattro anni di massacro del welfare, questo Comune abbia votato chiaramente sì e chiaramente no ad una integrazione di questo tipo che si chiama Polis. Io non voglio aggiungere altro perchè a breve, e non è compito mio, perchè come sapete prima si era in disaccordo perchè c'era troppo pubblico, ora siamo in disaccordo perchè ce n'è troppo poco, verrà presentato un progetto di comunità alloggio e mi fermo lì. Mi fermo lì perchè non è compito mio farlo.

Per quanto riguarda la sanità ed i LEA della sanità della Regione Toscana fra due giorni avremo una commissione dove la ASL, io poi voglio capire bene come si gestisce i servizi socio-sanitari perchè qui quando si parla di Società della Salute, Consorzio, dove il pubblico, quello che controlla e gestisce, si parla degli atti siamo tutti in disaccordo, poi si fa le mozioni e si dice ma il

Sindaco deve fare, deve dire, deve controllare, deve ordinare ai medici di base, deve controllare alla ASL ecc. O da una parte o da quell'altra. Non si può stare a seconda di come ci conviene mezzi da una parte e mezzi da quell'altra. Perchè noi, se si va alla non, nemmeno a trovare un luogo istituzionale dove con ASL, se non per la correttezza del Direttore Generale, ci riceve io non so che cosa gli potremmo dire ai medici ASL sulla co-gestione dei servizi socio-sanitari. Questo va un po' capita, un progettino e un programmino da questa parte bisognerebbe che venisse fuori qualche idea, invece di dire sì una volta, no quell'altra o viceversa.

Allora, per quanto riguarda la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio, precisamente sanitari, vi preannuncio, poi ve lo dirà il Dottor Valdrè, che si è firmato il protocollo di Torregalli e che quindi siamo a ristrutturare e a migliorare la qualità del servizio ospedaliero a Torregalli e siamo il poliambulatorio di Via Vivaldi al vertice di tutte quelle 11 specialità di base, che sono considerate necessarie per un servizio di alta professionalità sul territorio.

Apriremo la Casa della Salute e quindi io credo che nelle difficoltà generali, non ce la dobbiamo nascondere, nei nostri problemi, nelle nostre incapacità delle nostre disorganizzazioni si stia raffigurando in questa mozione un mondo che qui, per adesso, non esiste. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Prego, Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io intervengo perchè mi sono veramente un po' rotto le scatole di sentire dall'Assessore Fallani tutte le volte la stessa storiella. Ci insegna, sbraita, ci dice che il Governo ha tagliato 960 milioni di Euro. Ora, avete mai sentito me parlare dei problemi, di quello che ha fatto il Governo Prodi o che ha fatto il Governo di dieci anni fa o 15 anni fa? Cioè, invece, qui si continuerà per dieci anni a dire le solite cose.

Allora, io parto da un presupposto, l'ho già detto, lo ridico altre volte e lo dirò, mi sa, tante altre volte ancora: il Comune di Scandicci gestisce all'incirca 50 milioni di Euro perchè un conto è dire il Governo ha tagliato 960 milioni di Euro, sembra che abbia fatto chissà che danno al Comune di Scandicci. Il Comune di Scandicci gestisce 50 milioni di Euro. Questi 50 milioni di Euro si sceglie come gestirli, li sceglie il Sindaco, li scelgono gli Assessori, la Giunta, i Consiglieri Comunali tutti.

Allora, per esempio, io chiedo all'Assessore, e mi risponda per favore, per lui è più importante sistemare i bambini e gli anziani con dei problemi, oppure spendere 970 mila Euro per rifare il tetto della piscina de Le Bagnese? Oppure

spendere 1 milione di Euro per rifare il vecchio palazzo comunale? Perché sono queste le scelte, Assessore. Sono queste le scelte. Io le metto, ho un milione di Euro, le metto di qua o li metto di là? Invece che raccontare sempre la stessa storia. Perché io allora potrei cominciare a dire il buco della sanità di Rossi, potrei cominciare a parlare di tutto, no? Volendo. Del Monte dei Paschi, dei soldi che sono dovuti andare a coprire il buco del Monte dei Paschi. Cioè si comincia a dare la responsabilità a destra e a sinistra si inizia ora e si finisce domattina. Io voglio sapere: partendo dai soldi che il Comune di Scandicci ha, mettiamo delle priorità, diamo delle priorità e scegliamo come spendere questi 50 milioni di Euro. Io posso anche dire li spendo tutti per rifare le piazze e le buche o posso dire li spendo tutti per gli anziani. Posso dire spendo un tot percentuale per questo, ed un'altra percentuale per quest'altro. Questo però ce lo deve dire l'Assessore, non ci può raccontare sempre dei tagli. Ci racconti di come lui vuole investire i soldi. Ed allora da parte nostra ci saranno proposte alternative, però io voglio sapere con precisione se è più importante rifare il vecchio Palazzo Comunale, la ex Biblioteca oppure risistemare questo Palazzo Comunale, oppure aiutare gli anziani e i bambini? Io lo voglio sapere perché quello i soldi ci sono. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi, colleghi? Allora, prego Consigliere Martini, lei ha diritto ad un altro intervento essendo il presentatore. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì. No, se c'erano altri interventi prima io posso parlare anche dopo, come crede. Io non avevo molti dubbi, purtroppo, sul pronunciamento della maggioranza su questo ordine del giorno. Mi ero ad un tratto illuso all'inizio del Consiglio, avevo apprezzato anzi il passaggio del Sindaco che aveva richiamato i parlamentari del territorio, ma credo non solo, credo che volesse allargare anche l'orizzonte, un po' tutti nel cercare di concentrarci sul bene dei cittadini, piuttosto che insistere sulle solite stanche e desolanti, a mio avviso, logiche partitiche. Purtroppo, noto che questo passaggio, questo suo appello, se vogliamo così dire, non è stato raccolto ad iniziare dai suoi Assessori che, purtroppo, mantengono in taluni casi un atteggiamento di aperta ostilità verso quei Consiglieri che, io lo voglio dire qua in questa sede, nel mio caso a fronte di grandi sacrifici, di grandi sacrifici di tempo e di altro, portano avanti un lavoro insieme ai cittadini, perché è chiaro a tutti che io non è che sono entrato in Consiglio Comunale sapendone di questi temi, però mi sono voluto dedicare a queste tematiche socio-sanitarie perché sulla spinta di famiglie che chiedono questo da anni e da decenni.

Quindi, ecco, bisognerebbe secondo me, ma per davvero, cambiare un attimino anche l'atteggiamento perchè sennò sembra che si voglia sempre fare un torto al Consigliere che presenta l'atto, cioè non è il mio caso. Bisognerebbe invece continuare, cioè iniziare ad ascoltarle un po' queste cose, magari anche non votandola, però magari convocando una commissione per riparlare. Cioè ci possono essere varie azioni di ascolto per far capire comunque che il tema è sensibile. Invece no, si continua a rigettare tutto, nonostante io abbia letto il programma del Partito Democratico al livello nazionale, che fa riferimento al livello essenziale di assistenza. Nonostante, ecco forse anche qui non lo so qualche Consigliere magari pensa che noi dell'opposizione siamo un attimino sprovveduti, ma io vi assicuro nel mio caso io non porto atti se non documentati. Quindi, io per questo qui mi sono riferito all'intervento di Maria Grazia Breda, che è il Presidente della Fondazione Promozione Sociale Onlus, è una delle più grandi fondazioni in Italia, che ha parlato dinnanzi al Presidente della Camera il 10 ottobre 2012 e parlava in rappresentanza di 57 organizzazioni pubbliche e private e 75 personalità di esperti. Quindi, mi sembra che proprio cioè un atto da rigettare così un po' troppo ecco semplicisticamente, magari forse non era.

E dico che non era anche perchè, ognuno poi può vederla la sanità, il sociale come credo, io questo qua siete voi ad amministrare, quindi la responsabilità ce l'avete voi. Però quando si dice che va tutto bene e si è fatto prima accenno alla comunità alloggio di Tavarnelle, allora se si ha presente però che nei dintorni di Scandicci ci sono queste realtà, ecco allora si sa anche come funzionano e si sa che a Scandicci queste realtà, io non so, non voglio, non entro nel merito del perchè, però queste realtà a Scandicci non ci sono e non si sono mai volute creare come, ad esempio, case famiglia, comunità alloggio. Centri diurni, sinceramente, quando abbiamo fatto la commissione lì al Centro Diurno Istrice io sono rimasto colpito molto negativamente. Cioè quindi non mi sembrano strutture quelle che ci sono sicuramente non all'altezza, e in tanti casi non ci sono. Ed, infatti, a più interrogazioni, che ho presentato in questi anni, mi è stato sempre risposto con i numeri anche dal Direttore Valdrè, che tanti nostri concittadini vanno fuori Scandicci per poter usufruire di strutture che nei loro piani personalizzati risultano strutture idonee per loro. Quindi, il discorso ecco il mio vuole essere più un appello, il discorso è molto serio, è molto grave ed anche vasto. Quindi, secondo me, iniziare anche un percorso di commissioni per poterle affrontare queste cose, non mi sembra di chiedere alcunchè, come non chiedevo alcunchè nell'impegno al Sindaco che mi sembra veramente il minimo, l'informazione. E' stato detto che i LEA naturalmente pochissime persone sanno di cosa si tratta, coinvolgere i medici di base, fare pervenire richieste alla Commissione Parlamentare competente, non mi sembrava sinceramente fossero richieste così eccessive e fuori luogo, ecco. Detto questo, niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se non ci sono altri interventi si chiude la discussione e per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, io solamente un flash, Presidente. Lei, quando c'è stata moltissima gente che hanno assistito a delle discussioni, e spesso e volentieri venivano fatti degli applausi a noi dell'opposizione, lei interveniva. Mi farebbe piacere che lei, quando si parla in questo Consiglio Comunale, dovrebbe guardare tutto quello che succede qui dentro. Non si può accettare che persone del pubblico si mettano a prendere in giro persone che stanno parlando. Fino a prova contraria qui ognuno ha il diritto di esprimere il proprio pensiero. Sicchè non si può accettare che persone del pubblico si mettano a fare i versi con le mani. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri io non...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Eh, l'ho visto che non ha visto, però il suo compito è quello dovrebbe guardare tutto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Datemi una mano. Se lei mi richiamava. Io davvero non l'ho visto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no, no. Sì, l'ho visto che non l'ha visto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, guardavo l'Assessore Fallani. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, ma l'ho visto che non l'ha visto. Però guardiamo tutto perchè io sono dell'idea che in questo mondo, in questa Italia, in questa Toscana, in questa Scandicci, ognuno ha diritto di esprimere il proprio pensiero. Se poi uno

condivide o non condivide, siamo d'accordo. Però io non posso accettare che ci siano delle persone nel pubblico che si mettono a prendere in giro le persone. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, mi dispiace. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Su quello che dice uno dell'opposizione. Io non l'accetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, io non ho davvero visto. Se lei ha visto, io guardavo l'Assessore Fallani. Non ho avuto la visione completa dell'aula. In ogni caso cioè il pubblico non può intervenire, non deve commentare e non deve chiaramente applaudire, ma nel senso se uno allarga le braccia o sta conserto, io nel senso ci macherebbe. Comunque, Consigliere Gheri, lei ha perfettamente ragione. La prossima volta, se vede che io sono distratto o che non mi accorgo perchè guardo da questa parte ed accade qualcosa sull'altro emiciclo, mi richiama anche avvicinandosi al banco, io la ringrazio. Non so cosa dirle, ecco.

Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A me sembrava che questa mozione fosse una cosa abbastanza semplice. Francamente non mi sembrava che dovesse attirare tutte queste ire da parte della maggioranza. Mi dà l'impressione che sia un po' prevenuta. Scusatemi, ma mi dà l'impressione che sia un po' prevenuta la cosa, e spiego il perchè. Perchè alla Consigliera Zolfanelli, sto guardando eh, non fare commenti, alla Consigliera Zolfanelli quando dice che solo l'8% della cittadinanza, dei cittadini, ed immagino si riferisce ai cittadini italiani, conosce i LEA, va bene? Ha detto questo mi dà l'impressione, no? Allora, questo vuol dire che si dovrebbe fare opera di informazione, sarebbe nostro dovere fare opera di informazione verso tutti i cittadini per far conoscere quelli che sono i suoi diritti. I diritti delle persone più fragili. Allora, cosa dice la mozione? La mozione impegna il Sindaco a farsi carico di salvaguardare in ogni sede la salute pubblica del cittadino. La salute del cittadino e questo è normale, è il Sindaco responsabile della salute. Però dice anche: anche attraverso iniziative concrete, opuscoli e materiale informativo. Questo voleva dire che questa mozione andava verso una informazione ai cittadini di quelle che erano le loro

possibilità ed i loro diritti. Ma dice tutto, dice anche a coinvolgerci i medici di base per dare una migliore informazione ai propri malati, ai propri pazienti. E poi, finale, dice: a far pervenire richiesta alla commissione parlamentare preposta ed al Parlamento affinché nel nuovo testo possano essere inclusi anche soggetti derivati da forme di autismo ecc. A me non mi sembrava, detto proprio papale, papale, che questa fosse una mozione da bocciare, visto se abbiamo a cuore l'interesse delle parti più deboli della società. A me non mi sembrava. Se poi, ecco perchè ho detto è prevenuta questa vostra contestazione.

Allora, se proprio poi mi dovete tirare per le corna, io ci entro nei discorsi per le corna e qui mi riallaccio un po' a quello che ha solo: vogliamo fare partecipare alla Regione Toscana le proprie responsabilità? Sul buco di Massa Carrara vogliamo dire qualche cosa? E' inutile mettersi le mani nei capelli, siamo noi cittadini che si sta risolvendo i problemi di Massa Carrara, non è quello che ha portato via 800 milioni di Euro che rimette i soldi, e siamo noi cittadini che stiamo tassandoci per rimettere quei soldi! Sono le parti più deboli che stanno pagando per rimettere quei soldi, con i ticket vari. Allora, vogliamo parlare della Società della Salute, che oramai è obsoleta? Che lo riconosce perfino la Regione Toscana che è obsoleta e che va cambiata, che non ha motivo di esistere così come è? Ma ne vogliamo allora parlare di queste cose? Se si deve essere prevenuti però parliamo fino in fondo. Ed io non sono d'accordo, è vero noi abbiamo avuto per anni il Governo, il PDL che ci ha martoriato, no tartassato, martoriato! Per difendere gli interessi delle lobbie! Ed è vero e dobbiamo dirlo forte, però tra questo e questa mozione, se vu permettete un po' di differenza c'è. Mi dà l'impressione che si è preso una cantonata, che avete preso una cantonata! Poi si può entrare nei problemi specifici Scandicci cosa fa, cosa non fa, ma ho detto prima: quando mi ha detto se si parla di Regione in generale, no io parlo della Toscana non parlo di un'altra regione.

Vogliamo parlare anche di altre cose? Ci sono famiglie costrette a vendere la casa per pagarsi le RSA, le vogliamo dire anche queste cose? Ma come ma dove? Ma come ma dove? Ma dove vivi? Ma dove vivi te? Te vivi in un'altra realtà? Te lo dice la Loretta Mugnaini! Vai alle associazioni dove ci sono le famiglie che sono dentro le RSA e guarda in che situazioni soo state messe per pagare 3.000-3.300 Euro il mese! E la persona che è ricoverata nella R.S.A ne prende 1.300 di pensione, una parte la mette la Regione 1.400 Euro li mette la Regione, una parte la pensione della pensionata, il restante lo mettono le famiglie. E molte famiglie sono costrette a vendere la casa perchè non ce la fanno a pagare! Vogliamo parlarne di queste cose? Benissimo, parliamone. Io, comunque, do la mia cosa di vota, giustamente..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io voto a favore a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Ora qui non mi sembra ci siano. No. Allora, si chiude la discussione e si pone in votazione il Punto n. 8 tra un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Poi vi chiedo ancora un ultimo sforzo c'è il Punto n. 13 la mozione della Commissione Pari Opportunità che, visto che siamo al 5 di marzo, per l'8 di marzo io direi che la si può mettere poi in votazione successivamente. E' già stata discussa ed approvata all'unanimità dalla Commissione stessa.

Qui a che punto siamo? Si può chiudere la votazione? Chiedo un supporto. Si può chiudere la votazione? Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 1 astenuto, votanti 20, cinque favorevoli e 15 contrari. Quindi, l'ordine del giorno è respinto. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione della Commissione Pari Opportunità su "Adesione dell'Italia alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e per il finanziamento del fondo contro la violenza alle donne".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, davvero, vi chiedo di pazientare ancora un minuto. Il Punto n. 13, visto che venerdì è la giornata della donna, abbiamo questo lavoro della Commissione Pari opportunità che ha lavorato appunto su questa mozione, che porta all'adesione dell'Italia alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e per il finanziamento del fondo contro la violenza delle donne. Se la Presidente vuol dire qualcosa? Prego, Consigliera Zolfanelli. Un attimo, un attimo. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< La Commissione conosce già il contenuto e già dal titolo si evince il significato in un momento come questo per aderire alla convenzione del Consiglio d'Europa che stimola tutta l'Europa a potere fare una campagna e ad agire anche operativamente con i centri antiviolenza e con i fondi, che il Consiglio d'Europa vorrà erogare, alla problematica che affligge tuttora la donna ed in particolar modo la storia del femminicidio, che voi conoscete e tutti gli altri eventi di discriminazione. Si tratta di auspicare che il Governo ed il Parlamento provvedano, la Regione Toscana promuova attività nei confronti della discriminazione di genere e contemporaneamente il Comune adopri una forma di osservatorio riguardo alle proprie prerogative.

Quindi, si impegna il Consiglio Comunale e tutti gli organi di Governo a trasmettere azioni di violenza contro la donna.

Chiudo molto sinteticamente il discorso: spero che ci sia da parte di tutti unanimità come abbiamo visto anche in commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Zolfanelli. Se non ci sono interventi su questo, prego Consigliera Mugnaini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Solo una cosa come donna. Chiaramente sono favorevole alla mozione. Come donna credo che si debba lavorare molto contro la violenza delle donne, non se ne può più, ci stanno ammazzando tutti. Ci stanno massacrando. Non capisco quale è la soluzione. Se è un modo di vivere da parte dell'uomo fuori da ogni logica, non lo so. Ci stanno massacrando. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Votiamo questa mozione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Infatti credo che su questo argomento ci si debba incontrare e molto probabilmente fare anche qualche cosa di più. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora se non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto mi sembra pleonastico. Quindi, si pone in votazione il punto n. 13. Un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità.

Grazie colleghi, buona serata e si chiude qui i lavori del Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,19.